IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 276 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 6 OTTOBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

LA SOLUZIONE FIUMANA

Malgrado le notizie che sembrano contraddittorie e che si avvicendano nei diversi giornali, trasformandosi secondo le diverse tendenze, noi manteniamo quanto da più giorni abbiamo affermato, cioè che la questione di Fiume è uscita dalla fase della intransigenza assoluta, per entrare in quella dei possibili accordi risolutivi.

Molte sono le cause che hanno influito a far raggiungere questa fine che, sino a pochi giorni addietro, sembrava irraggiungibile ed alcune di queste abbiamo precisato nei giorni scorsi.

Ad ogni modo, malgrado ancora non possa dirsi concretata la risoluzione dell'incidente, sappiamo che le probabilità di riuscita sono tali da affidare che presto l'Italia sarà libera da quest'altro incubo, onde verrà anche a mancare il pretesto fondamentale per creare delle scissure nei partiti dell'ordine, pretesto che finora è stato con molta prodigalità sfruttato e qualche volta con deplorevole leggerezza.

I TRATTATI PER DECRETO

Alcuni confratelli hanno posto in dubbio la notizia che pubblicammo per i primi l'altro ieri ed ieri confermammo, cioè che la ratifica dei trattati di pace per Decreto Reale era stata dal Consiglio dei Ministri approvata all'unanimità, lasciando al Presidente del Consiglio la facoltà di provvedere anche subito.

Iersera l'*Epoca*, in una relazione sull'ultimo Consiglio dei Ministri, riafferma non solo che la ratifica dei trattati non è stata approvata, ma aggiunge che l'ultimo Consiglio dei Ministri non l'ha discussa.

La consorella dice averne avuto assicurazione da un Ministro, cioè dall'on. Rossi.

Ci duole dover correggere tale assicurazione, anche se provenisse da un Ministro. Infatti possiamo confermare che la ratifica dei trattati per Decreto Reale fu nell'ultimo Consiglio dei Ministri discussa ed approvata e possiamo anche confermare che tale ratifica può considerarsi imminente.

FINE DI SCIOPERO

Anche il colossale sciopero inglese è terminato ed è terminato miseramente.

Era stato tentato, come dichiarò lo stesso Lloyd George, con fini rivoluzionari senza che il Governo sappia ancora quale mano misteriosa tenti scagliare nel disordine i principali Stati d'Europa.

Forse Lloyd George non ignora, ma preferisce fingere l'ignoranza per non scovrire quella mano misteriosa la quale è meno ignota di quanto si vuol far credere. Le fila della cospirazione che da alcuni mesi, cioè dopo la vittoria finale, minaccia l'Italia come l'Inghilterra ed altri paesi, risalgono a certi elementi internazionali che intendono aggiogare finanziariamente il mondo immiserito.

Se Lloyd George rivelasse quello che forse conosce dovrebbe prendersela pure con uomini che furono suoi colleghi di Governo anche recentemente ed ai quali si deve gran parte della persecuzione contro l'Italia in Adriatico. E dovrebbe scovrire la ragione per cui numerosi giornali europei, compresi alquanti fogli italiani, siano diventati da tempo i complici di questa persecuzione all'Italia.

A ogni modo, anche lo sciopero ferroviario inglese ha fatto fiasco completo, benchè fosse generale nel vero senso della parola. Ma lo sciopero è fallito perchè l'opinione pubblica lo ha condannato e numerosissimi cittadini offrirono volontariamente l'opera loro.

La guerra ha avuto questo di buono: che ha addestrato centinaia di migliaia di cittadini a fare un po' di tutto, dai conducenti di locomotive ai telegrafisti, telefonisti, ecc., ecc.

I governi d'Italia e degli altri paesi potrebbero tener conto di queste forze vive, che, facendo parte del gran pubblico il quale risente tutti i danni delle frequenti insurrezioni contro il pubblico stesso, sono a disposizione del paese.

Il governo d'Inghilterra ha provveduto alla costituzione di una milizia cittadina volontaria per la tutela dell'ordine.

Anche quest'esempio potrebbe essere utilizzato ovunque.

Noi proponemmo di organizzare i cittadini per la difesa della Società e per assicurare il funzionamento dei servizi pubblici.

Già si studia da qualche governo questo rimedio che forse tra breve diventerà necessario, anzi indispensabile, perchè le vere vittime di tante soverchierie laburistiche sono precisamente i cittadini che pagano le tasse e tutto quanto concorre a far vivere gli addetti ai pubblici servizi.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 4. — Il Primo Ministro Lloyd George ha invitato le principali amministrazioni civili ad una Conferenza che avrà luogo il 7 corrente.

(S) **Berlino**, 4. — Schiffer è stato nominato Vice-Cancelliere. Koch ministro dell'Interno e David ministri senza portafoglio. Sarà prossimamente nominato il nuovo ministro per la ricostituzione nazionale.

Il generale Eberhard è designato come successore del generale Von der Goltz.

(S) **Parigi**, 4. — Il colonnello House partirà domani per gli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 6 — Il signor Brand Whisloch, ministro degli Stati Uniti nel Belgio, è stato promosso al grado d'ambasciatore.

◆ (S) **Parigi**, 5. — Il Consiglio Supremo si riunirà martedì prossimo.

◆ (S) **Costantinopoli**, 4. — Il Sultano ha accettato le dimissioni del gabinetto Damad Forid Pascià.

Rio de Janeiro, 6 — Il sig. Alfranio de Melle Franc che fu già ministro dei lavori pubblici, è stato incaricato di rappresentare il Brasile nel prossimo Congresso del lavoro a Washington.

Basilea, 6 — La *Mittagspost* di Vienna annuncia titolari probabili delle ambasciate austriache: Slatin pascià a Londra con il barone Frankenstein incaricato di affari; il consigliere Schoeller a Berna; il capo-sezione Rodolf a Berlino; il barone Eichhoff a Parigi.

Stoccolma, 6 — La prima Camera del Riksdag ha approvato con 78 voti contro 46 la giornata di otto ore di lavoro.

LA LEGGE SUL LAVORO IN SVIZZERA

Berna, 6. — Il *referendum* indetto dal Comitato Valdese contro la legge federale che regola le condizioni del lavoro ha raccolto più di 158 mila firme. Poichè il *minimum* era di 30 mila la legge dovrà esser sottoposta ad una consultazione popolare.

LA SITUAZIONE NELL'IMPERO OTTOMANO

Costantinopoli, 6. — In seguito all'occupazione di Konieh da parte delle sue truppe Mustafà Kemal in un *ultimatum* al Gran Visir ha domandato le dimissioni del Gabinetto.

Le comunicazioni coll'interno sono interrotte.

Pare che il Sultano sia malato piuttosto gravemente.

L'Inghilterra contro l'Italia

Un pretesto jugoslavo

◆ (S) LONDRA, 4. Consta nei circoli ufficiali avere il Governo britannico intenzione di manifestare al Governo italiano la sua sorpresa per il prolungarsi di una situazione illegale a Fiume. Il Governo inglese considera che il prolungarsi di tale situazione illegale può far correre il rischio all'Italia di uscire dall'alleanza.

◆ (S) PARIGI, 5. Il Governo serbo ha comunicato in Belgrado alle Legazioni alleate, meno che all'italiana, un promemoria con cui si pretende che gli italiani preparano un attacco alle truppe serbe nella zona montenegrina.

La Delegazione italiana a Parigi ha ricevuto istruzioni da Roma di dichiarare che la notizia è completamente falsa.

Queste due notizie che comunica ufficialmente la Stefani hanno una eccezionale gravità, specialmente la prima.

Vigendo la Censura non possiamo fare commenti. Ma ci sarà lecito esprimere il disappunto italiano per la nuova rivelazione che viene da Londra.

Ad ogni modo, la minaccia fatta all'Italia di considerarla fuori dell'alleanza obbligherà il Governo ad affrettare la soluzione della presente situazione fiumana.

La parola dell'americano Herron

La miglior risposta da darsi ai nuovi avversari del l'Italia si trova in questo interessante articolo che Giorgio Herron pubblica sul New York Herald, *edizione di Parigi:*

« Uno dei fenomeni più curiosi di questi giorni — scrive l'Herron — è l'aumento dell'italofobia che è divenuta una forma di contagio internazionale.

La malattia è stata prodotta da un microbo generato artificialmente da un gruppo di finanzieri che vogliono avere in mano tutte le risorse e tutti i mezzi di trasporto dell'Europa orientale, del Sud-Est e del Mediterraneo.

Tutto le forze e tutte le condanne degli italofobisi concentrano su Fiume e su di un angolo della Dalmazia.

Essi vedono la pagliuzza nell'occhio dell'Italia e non vedono le travi dei quadagni imperialistici negli occhi dell'Inghilterra, della Francia, del Giappone, della Jugoslavia e della Czeco-Slovacchia.

Il fatto che l'Inghilterra ha tranquillamente occupato una considerevole porzione del pianeta in cui viviamo sotto l'ironica funzione della Lega delle Nazioni non cecita le ire dei migliori avvocati delle nazionalità come William Steed.

I nuovi Stati di Europa e le tribù d'Asia e d'Africa sono un corpo morto nelle mani della nuova triplice alleanza che è a sua volta un organo esecutivo di finanzieri americani.

Ma l'Italia, senza l'entrata in guerra della quale la triplice alleanza non esisterebbe più, l'Italia che oltre a mezzo milione di morti ha speso metà della sua intera fortuna, l'Italia che è ora trattata dagli Alleati in un modo vicino alla infamia, l'Italia che includerebbe *nei* suoi confini un piccolo gruppo di slavi contro il suo interesse ma per alte ragioni storiche e per completare l'unità nazionale, l'Italia è accusata di imperialismo.

Il giornale *New Republic* di New York ha osato stampare che l'Italia è la Potenza da preda di Europa.

Questo raggiunge il colmo dell'ironia.

Risultato di tutto ciò è che l'America ha perduto la sua porta d'entrata verso il centro d'Europa, che è costituita dall'Italia e l'Inghilterra si accorgerà nell'avvenire della leggerezza commessa con l'alienarsi l'Italia.

La Francia — conclude Giorgio Herron — allontanandosi dalla latinità da cui nacque, ha fatto una politica suicida.

Il fatto che l'Italia, dopo essere stata scandalosamente messa dagli Alleati fuori della loro società rifiuti di gettarsi nelle braccia della Germania è soltanto un attestato della sua alta nobiltà di sentimento ».

La guardia volontaria in Inghilterra

per la difesa dell'ordine

(S) *Londra*, 5. — L'appello del Governo alle autorità locali per la formazione di guardie cittadine dice:

Le circostanze della crisi attuale sono tali da dover prendere misure speciali per assicurare la libertà a tutti i pacifici cittadini e per proteggerli, sia nel loro lavoro ordinario, che in quello straordinario imposto dalla necessità di assicurare gli approvvigionamenti e i viveri alla comunità.

Risultando insufficiente la polizia ordinaria e quella speciale, il Governo domanda che in ciascuna città, contea e comune sia formato un Comitato per l'organizzazione ed il reclutamento di una guardia di cittadini.

Il Governo in appello a tutti gli uomini di buona volontà disposti ad aiutarlo a garantire la sicurezza di coloro i cui sforzi, sono necessari al mantenimento dell'esistenza della Nazione, e non devono ricevere molestia.

I due "no,,

Le polemiche che si sono svolte finora sulla questione di Fiume hanno, a mio avviso, trascurato un lato importante del problema. E' inutile ricercare le cause del *no* wilsoniano: Siano esse d'ordine sentimentale o politico, o, piuttosto, siano la conseguenza di impegni contratti con gli armatori anglosassoni, che cercano di assicurarsi il monopolio del porto, per dominare il commercio dell'Adriatico, a noi poco importa; a noi importa questo soltanto che, avendo la Conferenza deciso che tutte le deliberazioni le quali implicano modificazioni territoriali debbano essere approvate all'*unanimità*, l'accordo italo-franco-inglese per una soluzione *italiana* della questione di Fiume si infrange di fronte al *no* del Presidente degli Stati Uniti.

Senonchè è da domandarsi: l'opposizione di Wilson può avere, in rapporto della Conferenza, conseguenze decisive per noi?

Evidentemente corrono troppo coloro che nel diniego del Presidente vedono perduta la nostra causa. Per quanto Wilson assuma la figura di arbitro, sta in fatto che la sua volontà non basta ad infrangere la nostra: perciò se per dare Fiume all'Italia occorre l'unanimità dei consensi della Conferenza – unanimità che finora venne meno per l'opposizione di Wilson – la stessa unanimità è pur necessaria per dare Fiume alla Croazia o per fare di quella città uno Stato cuscinetto, più o meno jugoslavo.

E allora è evidente che il *no* dell'America vale il *no* dell'Italia, e che tutti i progetti del Sig. Wilson, in contrasto con i nostri interessi, non hanno la possibilità di divenire esecutivi in seno alla Conferenza, finchè persistesse il *no* dell'Italia.

Ma dovrà rimanere per ciò tutto in sospeso?

Certamente sarebbe un assurdo supporre che ad una decisione non si possa e si debba venire. Intanto è fuor di questione che l'Italia ha tutto da guadagnare dal tempo, visto che oramai essa ha già il possesso di fatto, se non di diritto, e che può bene esigere che si addivenga ad una decisione esecutiva prima di rinunziarvi.

E poichè il prolungamento dell'attuale stato di cose, pericoloso per la pace europea, non può essere visto con piacere dai nostri stessi alleati, è nel loro interesse trovare il modo e il mezzo di porre termine al conflitto, cercando una formula che permetta all'Italia e all'America di mutare i rispettivi *no* in altrettanti *sì*.

Francia e Inghilterra hanno accolto il progetto Tittoni, subordinatamente al consenso del Presidente degli Stati Uniti. E già una concessione a nostro favore; ma è una concessione inutile, finchè resta la forza del *veto*. Ora se i nostri alleati vogliono provare all'Italia di essere veramente con lei in un grave momento, o debbono persuadere Wilson a desistere dalla sua opposizione, o debbono trovare un'altra formula che, rispondendo alle nostre aspirazioni nazionali, possa conciliarsi con le vedute personali del Presidente degli Stati Uniti. Non è più possibile per l'una e per l'altra mantenere una posizione di neutralità, perchè, stretta fra i due *no*, la questione non potrebbe avanzare neppure d'un passo verso la soluzione.

E' quindi nostro supremo interesse evitare ogni atto che possa metterci fuori della Conferenza, perchè la nostra forza sta appunto nella Conferenza, sta nella legge che essa stessa si è imposta per potersi forse anche liberare di noi quando potevamo rappresentare un imbarazzo e che oggi invece si ritorce a nostro favore, se noi sapremo valercene con la necessaria prudenza e la dovuta energia.

Al no di Wilson contro ogni soluzione italiana, oggi si contrappone il no dell'Italia contro ogni soluzione, che non sia italiana. La Conferenza volle l'unanimità per le sue deliberazioni e questa unanimità l'Italia può e deve esigere, in confronto dell'America come l'America la esige in confronto dell'Italia. E' un diritto che la Conferenza ha riconosciuto ai singoli membri e di questo diritto debbono oggi valersi i rappresentanti del nostro paese.

Fra le loro tante vittorie le legioni romane comprendono anche quella di Fabio *cunctator*: le esigenze del momento forse richiedono la stessa tattica del grande condottiero romano. L'Italia non deve aver fretta di concludere, appunto perchè altri hanno interesse a far presto. Serenità di spirito e di azione si impone oggi a noi: ogni impazienza può riuscire dannosa, perchè può essere indice di debolezza: ogni irritazione può riuscire funesta perchè potrebbe rivelare una deficiente tranquillità di spirito.

Più che a noi spetta ai nostri alleati trovare una soluzione per Fiume che risponda alle nostre aspirazioni e ai nostri interessi ed essi finiranno senza dubbio per trovarla, visto che – come nota la stampa francese – Fiume già costa troppo all'Europa. *F. C.*

Alla Conferenza

DELLA PACE

Lo sgombero dei Paesi Baltici

◆ (S) **Parigi**, 5. — Il Governo tedesco, rispondendo alla nota relativa allo sgombero dei paesi Baltici in ricorda le misure da esso prese, protesta contro il ripristino del blocco e termina sostenendo l'istituzione di una Commissione, composta di rappresentanti degli Alleati e della Germania, che sia incaricata di stabilire i provvedimenti opportuni per lo sgombero e di controllarne l'esecuzione.

I tedeschi e l'Alta Slesia

◆ (S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Varsavia: I tedeschi tentano di chiudere la frontiera in Alta Slesia. Tutti i settori del fronte sono scrupolosamente studiati da ufficiali tedeschi, le truppe vengono concentrate. Continua l'espulsione degli operai dall'Alta Slesia. Le repressioni del Grenzschutz sono ricominciate con raddoppiata violenza.

Wilson migliora

(S) **Washington**, 4. — Il dottore Grayson ha rifiutato di dare particolari sul breve bollettino pubblicato la notte scorsa.

Si assicura tuttavia che il Presidente ha potuto nutrirsi e dormire un pò.

(S) WASHINGTON, 4 — Lo stato di salute del Presidente Wilson non è migliorato.

Stamane ha avuto luogo un nuovo consulto fra il medico del Presidente, Grayson, ed alcuni specialisti.

◆ (S) WASHINGTON, 5. Il bollettino medico sullo stato di salute del Presidente Wilson dice che il Presidente ha passato una notte assai buona e che si spera in un miglioramento.

L'appetito ed il sonno dell'infermo migliorano.

La Commissione economica interalleata in America

◆ (S) PARIGI, 5. Stasera è partita per Brest ove si imbarcherà domattina per gli Stati Uniti, la Commissione economica interalleata, la quale si reca in America per esporre quali sono i bisogni delle singole Nazioni.

La Commissione è numerosissima; gli italiani vi hanno una quindicina di rappresentanti, fra i quali il comm. Attolico, alto commissario negli Stati Uniti, l'ing. Quartieri, per l'industrie chimiche, l'ing. Luiggi, l'ing. Meneghelli, presidente della Camera di Commercio di Venezia, il capitano Lazzarini ed il marchese Theodoli per i carboni, ed i sigg. Anziani, Baroni e Agresti. Essi sono accompagnati da Gidoni per la Banca d'Italia, Vaccarino per il Banco di Napoli, Biasutti per la Banca Italiana di Sconto, Bava per il Credito Italiano, Marchisio per il Banco di Roma.

La Commissione interalleata prevede una lunga permanenza negli Stati Uniti dovendone visitare le principali città ed i maggiori centri industriali.

La Delegazione italiana è presieduta dal comm. Attolico, ed ha come segretario generale il capitano comm. Lazzarini.

Il problema degli esplosivi esuberanti

In seguito all'armistizio ed alla cattura dei materiali nemici si sono accumolati, come è noto, esplosivi e munizioni in tale quantità da giustificare le vive preoccupazioni delle autorità competenti in rapporto alla pubblica incolumità, e gli studi rivolti sia all'utilizzazione di questo prezioso materiale nelle industrie e nella agricoltura, sia alla realizzazione del forte utile che l'Erario deve poter trarre dall'ingente valore che il materiale stesso rappresenta.

L'Ente che provvede alla sistemazione delle munizioni e degli esplosivi esuberanti è l'Ispettorato delle Costruzioni d'Artiglieria. Esso attende al non facile compito valendosi dell'opera di provetti ufficiali d'artiglieria e di chimici specializzati. Gli ufficiali compiono frequenti ispezioni ai 500 e più depositi di munizioni ora esistenti, per far disaggregare il materiale pericoloso, per disporre gli spostamenti consigliati da ragioni prudenziali ecc. Si occupano inoltre della alienazione degli esplosivi da mina, testè ceduti ad un Consorzio di Ditte private; della trasformazione di determinate specie di esplosivi in concimi; delle esperienze di dissodamento dei terreni inadatti all'aratura profonda, esperienze che hanno sortito il più felice esito, costechè è da sperare che, fra non molto, grandi plaghe del Tavoliere delle Puglie e delle Murge, gli Altipiani di Aspromonte, l'Agro Romano, le baraggie e brughiere dell'Italia Settentrionale, oggi incolte e silenziose, risoneranno di colpi di mina, e saranno, forse in giorno non lontano – se gli Enti interessati forniranno il loro concorso – floventi di flora arborea e di messi.

I chimici dell'Ispettorato provvedono, alla loro volta, ad accertamenti periodici sullo stato di conservazione, sulla stabilità delle polveri e degli esplosivi. Per questo importantissimo servizio sono stati trattenuti alle armi alcuni ufficiali chimici richiamati, non potendo evidentemente bastare a tutto i soli chimici di carriera dei quali soltanto dispone l'Amministrazione Militare.

E' ferma intenzione del Governo di risolvere con la massima cura e prontezza il problema degli esplosivi; è perciò necessario che si possa disporre di un numero di ufficiali e di chimici proporzionati alla ingente quantità di esplosivi e di munizioni esistenti, quantità che andrà naturalmente diminuendo col diminuire dei Depositi.

Economia e statistica

CRISI NELL'INDUSTRIA RENANA DELLO ZUCCHERO

Berlino, 6 – I contandini renani rifiutano di consegnare all'Olanda ed al Belgio lo zucchero per 13 marchi e lasciano le barbabietole in terra chiedendo in pari tempo l'aumento dei salari a 2,20 marchi.

Gli industriali hanno chiesto l'immediato intervento del Governo.

LE OFFICINE SKODA E LE RICOSTRUZIONI NELLA FRANCIA E NEL BELGIO

Praga, 5 – Le officine metallurgiche di Skoda, ora d'una società czeco-francese a Pilsen, sono state incaricate di ricostruire le fabbriche dei paesi devastati in Francia e nel Belgio, specialmente quelle dello zucchero e dell'alcool.

Anche le nuove locomotive per le ferrovie settentrionali della Francia forniranno queste officine che occupano attualmente 30.000 operai.

AUMENTI DI PREZZI IN GERMANIA

Berlino, 6. — Il Sindacato dei fabbricanti tedeschi di soda ha aumentato il prezzo della soda caustica da 31 a 39 marchi per quintale.

Il Sindacato renano-vestfalico ha deciso di aumentare il prezzo del carbone e del coke in ragione di 10.30 e di 15.75 marchi rispettivamente.

PRESTITO DELLA SCANDINAVIA ALLA GERMANIA

Copenaghen, 6 – Le Camere scandinave di commercio si sono messe d'accordo per assicurare il prestito di dieci milioni di corone alle Camere tedesche. Le svedesi hanno sottoscritto per 4 milioni, le norvegesi per 3 e le danesi anche per 3. Il danaro servirà per permettere ai tedeschi di pagare gli acquisti che faranno nei paesi della Scandinavia, poichè l'estremo ribasso del marco rende impossibile ogni operazione diretta.

Il Consiglio dei delegati della Federazione delle Camere di commercio ha votato per sanzionare l'accordo una mozione la quale ricorda « la fraterna assistenza accordata dalla Germania nel corso degli anni precedenti ».

SCOPERTE MINERARIE IN GERMANIA

— **Zurigo**, 5. — Il *Berliner Tageblatt* annuncia che le miniere di carbone scoperte nella foresta di Tentoburgo nell'Hannover sono ricchissime.

Le miniere di carbone a Dornberg nel distretto di Bielefeld, che erano state abbandonate nel 1884, saranno rimesse in esercizio. Così quelle del distretto d'Osnabruck.

I giacimenti di petrolio scoperti testè nell'Oldenburg sembrano anch'essi molto ricchi e verranno usufruiti senza indugio.

RINSAVIRE E PRODURRE

I suonatori di mandolino hanno vinto la guerra; i suonatori di dollari vincono la pace.

Questa è la nostra sensazione dopo le violenze e le sopraffazioni, che al di là delle Alpi ed oltre mare si vanno consumando ai danni dell'Italia, adescata in nome di teorie umanitarie e di principi di giustizia universale, che dovevasi poi rivelare un semplice trucco!

E' doloroso dover constatare che l'Italia che ha tutti gli elementi per ricomperare la ricchezza distrutta nei quattro anni di guerra, e per assidersi al posto di onore tra i paesi produttori d'Europa; che ha innumerevoli e preziose risorse — tra cui in primissima linea la eccezionale disponibilità di mano d'opera — non trovi ora nei suoi figli la energia sufficiente che la conduca sulla via della rinnovazione.

I governanti ammoniscono che è necessario intensificare la produzione; e la eco di una situazione sconfortante ci perviene anche dall'estero. Lloyd George, dai Comuni, rileva la difficile condizione economico-finanziaria dell'Europa ed invita la nazione a salvarsi dalla rovina *lavorando*; la federazione di una delle più grandi organizzazioni operaie inglesi, — la *Trade Unions* — prospetta gravi conseguenze per i prossimi mesi dal novembre al maggio: Se il buon senso — essa dice — non prevarrà e la produzione non aumenterà, ci troveremo di fronte ad un periodo tragico. Herbert Hoover, il Ministro dei viveri americani, che abbiamo altra volta avuto occasione di citare, ammonisce che la super produzione americana è del tutto incapace di supplire all'attuale depressione di produzione europea, se questa continuerà ancora a lungo; ed aggiunge, che l'aiuto americano verrà elargito solo a quei paesi che si accingeranno ad un pronto ed energico riordinamento della loro posizione politica e finanziaria interna, che si adopereranno di aumentare la loro produzione e di abbassare il loro consumo di generi di lusso. Abbiamo poi l'esempio di paesi — come la Russia — dove si sopravvivano derrate alimentari ed ora si muore di fame. Ebbene, malgrado che l'assillo della produzione abbia ormai invaso l'animo di tutti, proprio l'Italia, che i *nostri buoni amici* vorrebbero fosse la *vinctrice* in *cotone*, e però tanto più dovrebbe sentire la necessità della sua indipendenza economica, non pare si renda consapevole del suo pericolo. La diserzione dalle nostre officine e dai campi non accenna a cessare e tende anzi che no ad acuirsi.

La colpa di questo tremendo crisi vorrebbe farsi risalire alla burocrazia, alla Conferenza, alla Francia, all'Inghilterra, agli Stati Uniti, ai vinti, ai vincitori, al Governo principalmente che *ha il magico potere di fare il bello ed il cattivo tempo!*.. La colpa è un pò di tutti e di tutto; il Governo ha anche la sua che si riconcreta principalmente nella ostinazione a mantenere ancora in circolazione un manipolo di mestatori il quale, per fini inconfessabili, tiene il Paese in agitazione, turbando l'ordine e la disciplina che sono condizione necessaria al ritorno della vita normale. Ma la causa, se non unica, principale va ricercata nella continua perenne tra capitale e lavoro. Il contatto tra le due parti si svolge nella più grande e rovinosa ostilità. L'operaio da una parte chiede aumenti di salario senza preoccuparsi se l'industria possa o meno sopportare i nuovi oneri, se e quale influenza abbia nell'impresa la variazione nei costi del lavoro, e crea sempre nuovi ostacoli al progresso della impresa ed all'adozione dei metodi tecnici perfezionati. I produttori, dal canto loro, il più delle volte non curano di stimolare nel lavoratore l'interesse al buon andamento dell'azienda donde deriverebbe un lavoro con maggior lena, una produzione migliore. L'operaio, che oggi nella maggioranza dei casi è appendice di una macchina, è apatico ed è privo di ogni stimolo, mentre se trasse maggiore soddisfazione dal proprio lavoro sarebbe portato ad acquistare una maggiore istruzione professionale, ad attendere ad occupazioni idonee alla propria capacità; a queste soltanto si dedicherebbe ravvisando in esse il vantaggio proprio e quello del l'azienda, la sua vita sarebbe più diligente e feconda; da essa scaturirebbero il senso del dovere e della responsabilità e però non si arresterebbe ad ogni istante la macchina della produzione.

Nell'imprenditore, per effetto della guerra, è venuta meno una delle sue prime caratteristiche – Durante i quattro anni di guerra gl'industriali si abituarono alla produzione in grande con prezzi stabiliti *soltanto dalla urgenza del prodotto*; mentre si ebbero dal Governo forti anticipazioni, materie prime, tecnici specializzati, macchine perfezionate etc. etc. Essi realizzarono cospicui guadagni. ma perdettero l'abitudine al rischio, quindi ora che dovrebbero riaffrontare la concorrenza, disciplinare la maestranza, cercare sopratutto il cliente e studiarne i bisogni, non se la sentono di esporre all'alea gli agi sproporzionati acquistati improvvisamente, e gabotano la ricchezza venendo meno ai doveri verso se stessi, verso la Società, verso il Paese – Gli operai, che alla lor volta, durante la guerra, ebbero a realizzare insperati salari, oggi sotto la influenza della malefica azione dei nuovi tirannelli dei massimalisamo ed ingannati dal miraggio di una dittatura che dovrebbe liberarli dal servaggio del capitale, hanno acuito il dissidio, credono in buona fede di essere stati derubati ed addirittura vorrebbero marciare verso il capitale come ad una conquista, ad un assalto.

E' questo uno stato di cose pericolosissimo, che potrebbe condurre a conseguenze tragiche.

Capitale e lavoro hanno insieme da compiere una missione altissima. Essi costituiscono l'esercito del dopo guerra, ad essi è commesso il compito di vincere la pace, di redimere il Paese dalla peggiore delle servitù – Entrambi dovranno assoggettarsi ad indispensabili rinunzie.

Gli industriali abbiano una larga concessione dei tempi nuovi e si affrettino ad affrontare le difficoltà che videro dileguate quando (mentr'essi arricchivano) altri combattevano e morivano per la grandezza della Patria; i lavoratori si purghino dalle ideologie loro iniettate da volgari avventurieri e rammentino che l'esperimento in Russia ed in Ungheria ha rivelato il bolscevismo una odiosa tirannia apportatrice di fame e di desolazione.

A. Sizz.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TORINO, 5 — **Il pittore Giacomo Grosso** vittima di un infortunio migliora.

— **Straripamenti in Valsesia.** — Si sono verificati in seguito alle recenti piogge.

A Fabello il maltempo miae a sogquadro il cimitero. Il torrente trascinò casse e cadaveri, due dei quali furono ripescati. La strada provinciale che mena a Fabello rovinò per un buon tratto. Molti ponti in legno sul Sesia e sul Mastelloni furono travolti da una impetuosa corrente. Il paese di Morca è completamente isolato.

MILANO, 5. — **Pei riespatrianti dalla Svizzera.**— Il Cons. dell'Un. smobilitati ha votato un o. d. g. con cui si chiede l'immediato ed energico intervento del Governo presso le autorità federali svizzere per il sollecito rilascio dei fondi esta onde i reduci della guerra possano ricongiungersi alle loro famiglie.

Dal canto loro i riespatrianti concentrati a Como e Domodossola hanno tenuto ieri due comizi deliberando analoghi ordini del giorno.

GENOVA, 5 — **Primi effetti della riforma Chimienti-Schanzer.** — Stamane, dalle ore 8 alle 9 e un quarto, tutti gli apparecchi telegrafici dell'Ufficio Centrale sono rimasti silenziosi e gli impiegati che dovevano recarsi in servizio sostarono per un'ora e mezza sotto l'atrio del palazzo per protestare perchè non era stato messo a loro disposizione l'ascensore per recarsi nei rispettivi uffici. Sembra una cosa incredibile eppure è la verità. Gli ufficiali telegrafici di Genova protestano perchè alle signorine telegrafiche è permesso di servirsi dell'ascensore e chiedono di potere anch'essi usufruirne per risparmiarsi la fatica di salire i gradini del palazzo.

Finchè un ispettore non intervenne a dare il contrordine e cioè permettere l'uso dell'ascensore, gli impiegati non ripresero il servizio. La cittadinanza commenta acerbamente l'accaduto.

VENEZIA, 5. — **Pei bacini montani veneti.** — In una sala gentilmente concessa dalla Cassa di Risparmio di Venezia, si sono riuniti ieri alcuni rappresentanti di cospicui interessi finanziari ed agricoli del Veneto, nonchè tecnici specialisti, per esaminare un importante progetto di derivazione ed utilizzazione di energia idraulica, compilato da un valente professionista.

I convenuti dopo avere udita la relazione fatta dal progettista riconobbero la opportunità di addivenire alla costituzione di un sindacato che patrocini la realizzazione del progetto, per il quale è stata inoltrata, alla competente autorità governativa, regolare domanda di concessione.

SPEZIA 5 — **Il Cons. dell'Ente** Portuale è stato costituito come segue:

Col. Giachino pres. Inoltre ne fanno parte, l'avv. Alfredo Mazza ed ing. Luigi Luiggi rappresentanti del Ministero dei LL. PP. il comm. Eugenio Genta pres. dell'Ente Portuale di Ancona ed il comm. Ing. Antonio Schiavoni capo Div. al movimento delle SS. FF. per incarico del Min. dei Trasporti, il capitano di fregata Vincenzo Ruggeri per il Min. della Marina, il Cav. Giulio Alessandrini per quello del Tesoro.

Degli Enti locali sono delegati: per il Comune della Spezia, il cav. uff. ing. Attilio Cerpelli; per la Camera di Comm. il cav. uff. Pellegrino Carpaninì; per la provincia di Genova il comm. avv. Filippo Bruschi deputato provinciale, e l'avv. Alfonso Molinari pure deputato prov. per la provincia di Parma.

FIRENZE, 5. — **Le donne tramviere** sono state invitate dal Sindacato tramvieri a dare le loro dimissioni. Nel contempo lo stesso Sindacato ha rivolto alla Società dei tramvieri fiorentini pregherà perchè il personale femminile sia del tutto eliminato.

MONDOVI', 5 – **Lega del Lavoro.** — Gli operai dell'industria chimica hanno formato una nuova sezione della nostra Lega del Lavoro; il comm. Zecconi ha parlato ai nuovi organizzati mettendo in rilievo le differenze di programma tra l'organizzazione bianca e l'organizzazione rossa.

— **Don Sturzo** segretario politico del P. P. I. è atteso a Mondovi pel giorno 10.

IL FASCIO POPOLARE DI EDUCAZIONE SOCIALE E LE ELEZIONI POLITICHE

MILANO, 5. — Il Comitato del Fascio Popolare di Educazione Sociale, nell'imminenza dei comizi elettorali ha deliberato di mantenersi estraneo ad ogni combinazione elettorale, invitando tutte le Sezioni ad uniformarsi a tale deliberato; ma vivamente esorta tutti i suoi aderenti a prendere parte attiva, personalmente alla campagna elettorale cooperando nell'ambito del proprio partito, perchè l'aspra battaglia si mantenga nel campo di una forte e sana competizione di idee e di partiti e fa voti che le nuove elezioni seguino il trionfo di quei partiti che, pur differenziati nelle loro concezioni politico-sociali, non disconoscano la grandezza della nostra vittoria e non rinneghino l'alto valore morale e spirituale del sentimento patriottico.

Italia Centrale

S. ANGELO IN VADO, 5. — **Una nuova unione agricola** è stata fondata in questi giorni allo scopo di migliorare i patti colonici – Si prevede che facilmente si verrà ad una amichevole intesa tra proprietari e coloni

PISA, 5. — **Tra Pisa e Livorno.** — Si sono riuniti alcuni membri delle Camere di Commercio di Pisa e di Livorno per uno scambio di idee sulle principali questioni che interessano le due città vicine. Fu esaminato con speciale interesse il problema importantissimo delle comunicazioni per il porto di Livorno, il territorio provinciale livornese e pisano, nonchè delle vie d'acqua fra le due città. Nella prossima settimana saranno tenute altre adunanze per sanzionare con un voto comune la cordiale e auspicata intesa che dovrà stringere ancor più gli ottimi legami tre le due città.

FIRENZE, 5 – **Giovane romana accoltellata.** — Italia De Santis di anni 29 da Roma è stata ferita dall'amante con 11 coltellate in seguito a litigio.

PRATO, 5. — **Verso lo sciopero dei tessili.** — 8000 tessili di Prato e Vaiano pur presentandosi nelle fabbriche hanno incrociato le braccia in segno di protesta circa l'interpretazione data dagli industriali sul pagamento delle giornate in caso di malattia. Fervono le trattative per scongiurare lo sciopero. Gli industriali sono animati dalle migliori intenzioni.

FOLIGNO, 5 — **Un incendio** si è sviluppato nel nuovo molino a cilindri situato nei pressi di Porta Romana.

L'azione sollecita dei vigili non ha permesso l'estendersi dell'incendio circoscrivendo il magazzino.

I danni superano le 10 mila lire.

SENIGALLIA, 5. – **Un violento ciclone** si è abbattuto su una parte della città in una lunga linea trasversale colpendo prima il popoloso quartiere di S. Maria del Portone e scendendo poi al mare. Su quella trasversale trovasi il teatro *La Fenice* del quale una parte del tetto fu scoperchiata, poi la Porta Sasso e il piazzale dell'Asilo d'infanzia ove molti alberi di grande fusto furono sradicati e gettati al suolo. La furia devastatrice si è poi riversata sulla spiaggia danneggiando qualche villino.

Non si hanno a deplorare vittime tra i cittadini.

La Giunta adunata d'urgenza ha preso le opportune misure per i soccorsi inviando sui luoghi colpiti dal ciclone squadre di pompieri e di guardie civiche.

Dei paesi e dalle borgate limitrofe nulla da segnalare.

BOLOGNA, 5 Stamane alle 10 si è inaugurato il Congr. straordinario socialista italiano. Sono presenti fra gli altri Lazzari, Bombacci, Serrati, gli onorevoli Bentini, Treves, Bocconi, Bussi, Brunelli e Graziadei, poi Argentina Altobelli, Tuntas di Trieste, Parpagnoli, Bordiga, ecc.

Fu protestato contro il ripristino della censura e data lettura di comunicati russi fu tatito di inviare un saluto ai ferrovieri. inglesi. Fu stabilito che tutta la stampa italiana rimanesse rappresentata al Congresso ad eccezione del *Popolo* & *Italia*.

Procedutosi alla costituzione dell'Uff. di Presidenza questo resta così costituito:

Zanardi di Bologna, Bacci di Roma, Tuntor di Trieste, Brunelli di Bologna, presidente; Altobelli di Bologna, presidente, Fortichiari di Milano, Grossi di Firenze, D'Ambrosio di Napoli e Sapienza di Catania, segretari.

Costantino Lazzari svolge quindi la relazione del partito.

Italia Meridionale

NAPOLI, 5 – **Crisi comunale.** – Come preannunciammo iersera alle ore 18 si è riunita la maggioranza consigliare. Sono intervenuti 22 consiglieri. Ha presieduto l'on. Labriola. Fungeva da segretario l'assessore Settimio Severo Caruso.

Hanno parlato Miranda, Mastrolanni, Somma, Gargiulo, Di Fabio e infine l'assessore delegato Epifania.

Si è deliberato all'unanimità;

1. Di rassegnare le dimissioni al Prefetto:

2. Di formulare un manifesto alla cittadinanza firmato dalla Giunta e da tutti i consiglieri in carica, confermando le idee espresse nella riunione di stasera.

La seduta è terminata alle ore 21 Seduta stante il Sindacato ha scritto una breve lettera al Prefetto, annunciandogli le dimissioni sue e di tutta la Giunta e dei consiglieri e dicendogli che rimane al suo posto in attesa del funzionario governativo.

— **Le risultanze dell'inchiesta annonaria** sono assai gravi per il gruppo socialista d'Ambra, Leanza e Comp. La relazione che è stata ieri presentata dal cons. Postiglione al prosindaco fa palesemente comprendere la necessità che l'autorità giudiziaria si impossessi di tutti gli elementi della relazione per procedere a ulteriori investigazioni e colpire, ove sia il caso, i responsabili.

L'inchiesta ha dimostrato tutta la enormità dei metodi adottati e la serie infinita dei favoritismi che erano in auge nell'azienda annonaria per scopi più o meno leciti o di natura prettamente elettorale.

AVERSA, 5 — **Gli infermieri del Manicomio** sono in agitazione per ottenere miglioramenti economici negati dall'amm. Provinciale causa le cattive condizioni finanziarie dell'Istituto.

CAPUA, 5 – **Al laboratorio pirotecnico**, dopo la risposta del Min. della Guerra all'on. Bussi verrà iniziata una inchiesta governativa per accertare le accuse che l'on. Bussi ha formulato contro i fornitori di materiale bellico durante la guerra.

BARLETTA, 5 — **Il regio commissario** comm. Pieri ha preso possesso del suo ufficio.

MINERVINO MURGE, 5 — **Lo sciopero generale** è stato proclamato dalla locale Camera del lavoro per protestare contro il negato aumento di salario agli spazzini e mugnai.

Pochi incidenti.

NAPOLI, 5. — Oggi ha avuto luogo in piazza Dante un comizio elettorale repubblicano. Un centinaio di socialisti provocarono un grave tumulto. La forza pubblica ha sciolto i dimostranti coi rituali squilli.

Lo sciopero ferroviario inglese è finito

(S) **Londra, 4.** — **Il Comitato di conciliazione della Conferenza trade-unionista pubblica una dichiarazione che dice:**

Il Primo Ministro e i suoi consiglieri hanno assunto un'attitudine inconciliabile a causa delle influenze moderatrici che sono state esercitate nel conflitto. La Conferenza delle *Trade-Unions* convocata per il 7 ottobre esaminerà integralmente il punto di vista delle *Trade-Unions* nel conflitto.

La dichiarazione termina dicendo: Siamo costretti ad avvertire il Governo di far noto alla nazione intera che a meno che non sia adottata una attitudine più ragionevole prima che la Conferenza si riunisca, sarà impossibile scongiurare il periodo dell'estensione dello sciopero su vasta scala e delle sue gravi conseguenze.

(S) **Londra,** 4 — Il Comitato di mediazione tradeunionista ha esaminato la situazione e le misure supplementari che possono permettere di uscire dal vicolo cieco.

Brownle, segretario generale dell'*Amalgamated Society Engineers* ha informato l'*Agenzia Reuter* che nessuna decisione è stata presa relativamente ad un nuovo colloquio con Lloyd George.

Brownle ha poi soggiunto: Siamo fiduciosi e continuiamo le discussioni.

(S) **Londra,** 5 – Si crede che le trattative con i ferrovieri non saranno riprese prima della fine della settimana.

I membri del Comitato d'arbitrato dello *Trade Unions* non hanno abbandonato la speranza di trovare una base accettabile per una tregua prima che si riunisca la Conferenza delle *Trade-Unions* il 7 corrente.

A questa Conferenza sono particolarmente invitati i minatori.

✚ (S) **Londra,** 5. — La Conferenza tra la Commissione di mediazione operaia, la commissione esecutiva dei ferrovieri, Lloyd George e altri Ministri è cominciata stamane alle ore 11.30.

I delegati operai hanno fatto colazione nella residenza del Primo Ministro.

Fino ad ora si sa semplicemente che è intervenuto un accordo le cui condizioni saranno annunciate questa sera in una grande riunione dei ferrovieri alla *Albert Hall*. I delegati dei ferrovieri ordineranno ai ferrovieri di riprendere immediatamente il lavoro.

La notizia della fine dello sciopero è stata vivamente applaudita dalla folla radunata nella *Downing Street* ed è stata accolta con profonda soddisfazione in tutto il paese.

✚ (S) **Londra,** 5. — Lo sciopero dei ferrovieri è terminato alle seguenti condizioni:

1° – Il lavoro sarà ripreso immediatamente.

2° – I negoziati proseguiranno e dovranno essere terminati prima del 31 dicembre.

3° – I salari resteranno fissati sulla base attuale fino al 30 settembre 1920, ma potranno essere modificati dopo il 1° agosto 1920 a seconda delle circostanze che prevarranno in quel tempo.

4° – Nessun ferroviere adulto riceverà meno di 51 scellini per settimana finchè il costo della vita sarà superiore del 110 % alla media dell'avanti guerra

5° – Gli scioperanti accetteranno di lavorare in perfetta armonia con quelli che sono rimasti al proprio posto o che sono tornati al lavoro ed in ogni caso nessuno sarà vittima dello sciopero.

6° – I salari ritenuti a causa dello sciopero saranno pagati dopo la ripresa del lavoro.

Ufficiale superiore

solo cerca camera indipendente salotto e bagno non molto lontana dal Ministero della Marina. Mandare offerte portiere Ministero stesso, via dei Portoghesi.

Per l'incremento delle industrie NAZIONALI

E' largamente diffuso il concetto che le Industrie Italiane, anche quelle che per il fatto della guerra hanno potuto accrescersi e prosperare, siano destinate, con la ripresa degli scambi internazionali, se non a perire, per non poter reggere alla concorrenza dei prodotti stranieri, almeno a condurre una vita stentata e grama.

E' fuor di dubbio che le nostre Industrie, sotto il nuovo regime, saranno costrette a migliorare se stesse, a ridurre, per quanto è possibile, i loro costi di produzione, a mettersi in grado di battere la concorrenza mondiale; ma chi pronosticasse il loro decadimento, dimostrerebbe di non conoscere a quale grado di perfezione siano esse giunte.

Noi Italiani, eccessivamente modesti ed autodemolitori per eccellenza, siamo troppo abituati a magnificare i prodotti stranieri senza troppo preoccuparci dei progressi compiuti dalle nostre Industrie, progressi ottenuti con assiduo, indefesso lavoro, giorno per giorno, ora per ora. Chi però ha avuto occasione di visitare gli impianti delle nostre Industrie maggiori, ha dovuto pensare che l'Italia industriale non può, non deve soccombere, ma è destinata a superare ogni difficoltà, a vincere qualunque concorrenza contro i prodotti stranieri.

Condizione indispensabile, però, è che il pubblico nostro possa convincersi dei progressi conquistati con tanto fervore di opera, e che anche all'Estero, i nostri impianti industriali, il nostro lavoro ed i prodotti di esso, nonchè le nostre bellezze naturali e le nostre magnifiche stazioni climatiche, possano essere conosciuti.

V'è chi si è reso conto di questo grande ed arduo problema, e, con la sicurezza di rendere un prezioso servigio al proprio paese, si è costituita una Società per la propaganda delle Industrie Italiane nell'interno per mezzo del Cinematografo.

L'INDUSTRIALFIM, che si è proposto tale nobile scopo, al pubblico che si affollerà nelle sale cinematografiche fornirà l'occasione di ammirare la bellezza e la genialità del lavoro italiano, di far conoscere quale sforzo immane l'Italia misconosciuta e dileggiata ha saputo compiere, di far vedere infine lo splendore delle nostre amene spiagge, la maestosità delle nostre montagne.

Gli Industriali d'Italia sono avvertiti !

Siamo sicuri pertanto che essi strutteranno, quanto più è possibile, tale genere di reclame, certi di possedere un'arma formidabile contro i loro concorrenti di tutto il mondo. L'INDUSTRIALFIM che, in tal modo, con coraggio e con fede, si è accinta a tale compito arduo e difficile, ma sommamente benefico, merita l'appoggio e il plauso di tutti coloro che amano il nostro paese e lo vogliono ricco ed in alto, come la forte tenacia e la tranquilla operosità dei suoi figli meritano !

Ad maiora !

TEATRI ED ARTE

Drammatica – S'annunciano alcune commedie nuove: *La giogaia* di Dario Niccodemi che Ruggero Ruggeri presenterà al pubblico bolognese; *Le scale* ed un atto unico di Sabatino Lopez; *Gente da poco* di Federico Tozzi, il fortunato autore delle boccaccesche *Due mogli*; *Sarabanda* commedia in tre atti di Giulio Cesare Viola già noto pel *Mattutino* scritto in collaborazione con F. M. Martini e per *L'ombra* scritta in collaborazione con Giuseppe Antonelli.

— Dalla Francia s'annuncia una commedia nuova di Sacha Guitry, *Mio padre aveva ragione*, che verrà rappresentata in una di queste sere nel Teatro Porte San Martin a Parigi.

***

Danze – Una presentazione di nuove danze è stata fatta dalla signora Lefort all'Accademia delle danze in Parigi.

Sono state ammesse all'unanimità la *Caprice-Valse* i cui movimenti e passi sono stati giudicati graziosi ed artistici, e *lo Jaz*, che col *Fox Trot*, il *Tango*, il *Boston*, la *Valse-Hésitation* e l'*One step* avranno gran voga nel prossimo inverno.

SCIOPERI NEI TEATRI PARIGINI

(S) **Parigi,** 4. — Gli scioperanti delle imprese di spettacoli si sono riuniti questa sera e dopo aver constatato che i teatri colpiti dallo sciopero sono rimasti chiusi, hanno deciso di continuare lo sciopero fino all'accettazione da parte degli impresari, dell'accordo presentato ieri.

Gli scioperanti si sono recati quindi a fare una dimostrazione dinanzi al *Theatre de Paris* in via Clichy, diretto da Voltera, il quale si era rifiutato di firmare l'accordo.

Non essendo stato organizzato alcun servizio d'ordine, i dimostranti hanno invaso la sala mentre si stava svolgendo il terzo atto della rappresentazione. La maggior parte degli spettatori, colta alla sprovvista, sono scappati; parecchie spettatrici sono svenute.

Carpentier, segretario della Federazione fra gli artisti lirici, salito sul palcoscenico, ha voluto arringare gli spettatori restati nella sala, che invece lo hanno fischiato.

Nel colmo del tumulto sono intervenuti gli agenti che hanno fatto sgombrare il palcoscenico mentre gli scioperanti applaudivano Carpentier e lanciavano insulti contro il direttore Voltera, scambiando nel contempo pugni con gli spettatori.

Gli scioperanti hanno abbandonato il teatro alle ore 23.10.

Il *Theatre de Paris* ha ripreso il suo aspetto normale alle 23.25.

Esposizioni e Congressi

UN MERCATO DI CAMPIONI A LILLA NEL 1920

LILLA 5 — L'amministrazione nazionale di Lilla prende disposizioni per preparare una fiera di campioni analoga a quella di Lione e Parigi.

Questa creazione è stata fatta dalla municipalità.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTE NELL'AFRICA

Sul litorale cartaginese è stata scoperta un'importante costruzione che risale, almeno in parte, all'epoca punica. E' un insieme sotterraneo comprendente un'ampia sala centrale, una galleria, un'altra sala lunga venti metri ed un vasto serbatoio: il prospetto, ornato di pilastri, è uno dei meglio conservati che si conoscano. Innumerevoli rottami d'una grande ricchezza; frammenti di statue, di marmi preziosi, d'iscrizioni, stucchi dipinti con delicatezza indicano che il sotterraneo fosse sormontato edificio. Sopra quello e nelle vicinanze furono già ritrovate anfore in parecchie migliaia.

Gli scavi ultimi a Bulla – Regia hanno restituito alla luce l'entrata di grandi terme pubbliche.

E vicino all'Ingresso d'una necropoli scoperta a cuni anni indietro è stata ritrovata adesso adesso una bella scala fiancheggiata da graziosi basamenti sorretti da uno uno stilobate adorno di belle sculture

Si tratta senza dubbio della chiesa di cui il cimitero era l'area o d'un tempio pagano trasformato in un cristiano.

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/188.

Scienze e Lettere

AGENTI VIVENTI E CERTE SOSTANZE CHIMICHE

Riassumiamo le conclusioni sui risultati delle ricerche fatte dal dott. Galippe sulla resistenza degli agenti viventi intracellulari all'azione di certe sostanze chimiche: conclusioni illustrate l'8 corr. dal dott. Delage all'Accademia francese delle Scienze.

Alcune sostanze antisettiche, come l'alcool ed il cloroformio, ritenute capaci di uccidere i microbi entro un tempo assai breve, in realtà non li uccidono affatto. Il Galippe dimostra che il succo di carne contaminata rimasta immersa per due anni nell'alcool o nel cloroformio permette ancora di ottenerne delle culture.

I microzimi che fan parte dei corpi organizzati sono ancora più resistenti e dinanzi a certe sostanze microchimiche godono di un'immunità assoluta. I microzimi di tessuti staccati da organi viventi possono vivere, per così dire, indefinitamente nell'alcool o nella glicerina. Il Galippe spiega così il successo degli innesti chirurgici.

STUDI FRANCESCANI

Il signor Salomon Reinach ha comunicato all'Accademia Francese delle iscrizioni un suo studio sulla « gobba di Assisi ».

Egli tenta di dimostrare che un episodio inintelligibile della conversione di San Francesco, nel quale il Demonio fa vedere una gobba d'Assisi al giovane cavaliere per distrarlo dalla via buona, dev'essere riferito ad una leggenda *popolare*, anteriore alle leggende *ufficiali* che noi abbiamo, per la quale Francesco, che viveva nel lusso e tra i piaceri, è convertito d'un tratto alla pietà ed all'amore dalla vista d'un lebbroso o d'una vecchia gobba.

Questo *tema della conversione del principe* appariscе nella leggenda di Budda e venne diffuso nell'Occidente verso il secolo X per mezzo di quella di Balaam e di Giosafat, la quale, siccome dimostrava Labouisje nel 1859, deriva dal buddismo.

Altri influssi d'origine buddistica si fecero sentire in Italia all'inizio del secolo XII, in seguito alla propaganda religiosa di Cathares (Albigesi) che si ripartavano direttamente, mercè le loro dottrine, ai Manichei o cristiani dualisti dell'Oriente.

Il francescanismo è nato e s'è sviluppato in un ambiente nel quale le religioni dell'India e della Persia aveano la parte loro: si spiegano così i ravvicinamenti sovente sentiti ma non ancora spiegati tra lo spirito francescano e il buddismo.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

COSTRUZIONI NAVALI IN CINA

Si ha da **Pechino:**

I cantieri di Shangai si sono grandemente modernizzati e sono adesso in grado di lavorare altrettanto bene quanto quelli di molti paesi d'Europa.

Il cantiere di Kiangnan deve il suo sviluppo e il suo miglioramento al capitale e all'opera americana.

Tale cantiere è stato ingrandito di molto; si è provveduto alla costruzione di nuovi ambienti per le macchine, vi è un'apposita fonderia, un reparto per la costruzione e la riparazione delle caldaie ed un altro per l'adattamento di macchine. Buona parte dei motori sono messi in azione per mezzo di energia elettrica.

Ad Hong Kong durante la guerra i cantieri del paese hanno costruito per armatori Norvegesi e Britannici bastimenti di tipo e di misura affatto nuovi per loro.

Tali cantieri sono stati in grado di costruire e riparare dei piroscafi da 10.000 tonnellate in un periodo di tempo che può favorevolmente paragonarsi con quello che avrebbero impiegato per il medesimo lavoro molti cantieri d'Europa ed a prezzi che fanno prevedere che in un non lontano avvenire, la concorrenza cinese in questo ramo dell'Industria potrà diventare assai considerevole.

Novità, Varietà, Aneddoti

DA SANT'AGOSTINO A MAZZINI – WILSON

Si sono fatte delle ricerche intorno ai precedenti storici della Lega delle Nazioni e si è segnalato sant'Agostino come quello che ha per primo parlato di quella istituzione politica inun curioso passo della sua « Città di Dio » Supponete, scrisse il santo; che fra tutti i popoli vicini regnasse la pace e la giustizia: tutti gli Stati avrebbero una piccola estensione e in seno a queste mediocrità, e di questo riposo universale, i diversi Stati sarebbero nel mondo ciò che sono le diverse famiglie nella città. Così la guerra e le conquiste, che sono un onore e una felicità per i cattivi sono per i buoni una necessità. In ogni modo, poichè il male sarebbe più grande se gli autori di un'aggressione riescissero a soggiogare coloro che debbono subirlo, n'ho ragione di considerare la vittoria dei buoni come un bene. Ma ciò non impedisce che la felicità non sia più grande di vivere in pace con dei buoni vicini, anzichè essere obbligati a soggiogarne dei cattivi.

CRONACA DI ROMA

Per le elezioni

Il comizio nazionalista

Nel teatro delle Quattro Fontane si è svolto ieri mattina alle 10. l'annunciato comizio del Partito Nazionalista.

Sono presenti un migliaio di persone.

Presiede il prof. Rocco il quale, dopo aver deplorato i sistemi del Governo che protegge i nemici della Patria, afferma che i nazionalisti sono decisi ad impedire ogni sopraffazione.

Conclude invitando gli avversari – se nella sala ve ne sono – ad esprimere in contraddittorio le loro idee che saranno ascoltate e ribattute con quella serenità che meritano le opinioni lealmente esposte e professate.

Dà quindi la parola al prof. Luigi Valli, che rappresenta i nazionali liberali.

L'oratore attacca vivacemente il Governo il quale ha voluto precipitare il paese nel baratro delle elezioni con non rappresentano competizioni di partiti, ma accolta di camarille e di clientele triste eredità di colui che aveva ridotto la nazione senza esercito.

Molti convenuti gridano: *Abbasso Giolitti!*

L'oratore continua nel suo attacco al Governo il quale dice ha sciolto la Camera per volere un Consesso meno patriottico che imponesse al popolo il dilemma: o la vilta o la fame !.

Conclude invitando il popolo a volgere lo sguardo verso il Quarnaro ove dormono i nostri morti e vegliano i nostri fratelli in armi.

Ha quindi la parola l'on. Federzoni. L'ex deputato del 1° collegio continua nelle querimonie contro il Governo affermandone l'inettitudine e la smania di dittatura.

A questo punto alcuni giovani socialisti presenti, protestano dando luogo a vari incidenti. *Fuori !* si grida, e i malcapitati se la passerebbero male se l'oratore non li invitasse a contraddittorio. L'invito però non è accolto e l'on. Federzoni prosegue, rilevando a proposito dell'incidente le sopraffazioni e le provocazioni del Governo. Conclude ricordando al popolo che nelle elezioni sono imperniate le rivendicazioni adriatiche.

Alle 12.30 il comizio ha termine e i convenuti si riversano per via delle Quattro Fontane guardate da picchetti di agenti e carabinieri.

Dimostrazione abortita

Di qui pel Tritone raggiunsero il Largo Due Macelli e di qui per via dei Maroniti si avviarono verso il Corso gridando « Viva d'Annunzio ! » « Viva Fiume ! » « Viva la Dalmazia ! » con l'intenzione di recarsi al Ministero dell'Interno.

Ma giunti a via della Panetteria furono affrontati da un gruppo di operai, fornai e muratori che risposero loro con grida di « abbasso la guerra ! ».

Ne nacque un parapiglia... La ristrettezza del luogo non permetteva grandi evoluzioni: sicchè ne nacque un serrato corpo a corpo in cui diverse temple si illividirono d'ematomi e diversi bastoni trovarono modo di spezzarsi su qualche groppone.

L'intervento di funzionari e agenti mise fine allo scontro.

I dimostranti sciamarono in buon ordine per le vie attigue e gli operai ritornarono al loro pranzo interrotto nell'osteria donde erano usciti al richiamo delle strade.

Il comizio repubblicano

Fin dalle 10 la sala *Taglioni* (ormai riservata alle riunioni politiche) è affollata di repubblicani e di aderenti.

Fra i presenti notiamo il cons. prov. Sterlini, Bosi e Gizzi per l'Un. Soc. Italiana, l'avv. Levi per il Part. Repubblicano e Mario Poce.

Alle 10.15, Italo Simonti apre la seduta ricordando che il partito si propone di mettere in chiaro la propria azione nell'attuale momento politico. Dopo aver rinnegato l'unione, cantata da molti col partito nazionalista, accenna brevemente alla questione di Fiume.

Circa l'opera del Ministro Nitti egli si pronuncia favorevolmente ad essa.

Segue l'avv. Reale il quale afferma che il partito repubblicano intende servirsi delle elezioni come mezzo di propaganda del suo programma, scevro di scrupoli circa i mezzi da adottare pur di raggiungere il suo fine.

Circa il programma del partito egli lo riassume nelle sue linee generali : solidarietà alla guerra quando l'unione di tutti i cittadini era indispensabile al raggiungimento de fine comune che era poi la salvezza della patria, — ma, contemporaneamente, opposizione ad ogni avventura militare e ad ogni imperialismo. Fa in breve sintesi la storia delle nostre rivendicazioni nazionali e accenna al Consiglio della Corona. Conclude affermando che la lotta elettorale sarà dai repubblicani combattuta senza ricorrere adibridi al-leanze, paghi come essi sono dell'ideale ispirato dalle dottrine mazziniane.

Ha quindi la parola l'avv. Casalini per la direzione del Partito. Egli afferma subito la necessità di non iniziare la nuova battaglia sul campo della critica al Governo o della denigrazione di passati Gabinetti. Alcune sue parole violente sulla Dalmazia che non riconosce di diritto all'Italia provocano vivaci interruzioni. La calma, però, subito si ristabilisce e l'avv. Casalini, riprende il suo dire con un attacco al blocco nazionalista. « Niente blocco nazionalista — dice l'oratore — quando la guerra è finita e urgono i problemi interni. E conclude : « Nella lotta che si avvicina noi prenderemo il nostro posto ben fissato e spiegheremo la nostra bandiera senza bisogno di amici o di ammiratori.

Italo Simenti annuncia che l'on. Pirolini, designato come oratore ufficiale, non può intervenire e manda la sua adesione. Presenta quindi l'avv. Macrelli che porta il saluto della Romagna e svolge la sua tesi propugnando la dittatura sociale contro la dittatura egoistica di classe.

Tutti gli oratori sono stati applauditi.

Con poche parole di saluto e di appello di Italo Simonti il Comizio termina senza incidenti alle 12.

FEDERAZ. NAZ. DEI PENSIONATI. — Ieri si è riunito il Consiglio della federaz. naz. dei pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni, sotto la pres. del cav. Minneci e coll'intervento dei componenti il Comitato elettorale federale di Roma. Dopo lunga discussione venne approvato d'inviare a tutte le 126. sezioni federate d'Italia una circolare, colla quale il Consiglio federale di Roma fissa le direttive per la prossima lotta elettorale politica, che darà modo alla enorme massa dei pensionati, di affermarsi, combattendo strenuamente per il trionfo dei propri candidati.

E' stato poi approvato il programma elettorale della Federazione, che, quanto prima, sarà diramato ed affisso in tutto il Regno.

ALLEANZA COMM. ROMANA. — I soci dell'alleanza commerciale romana si riuniranno in assemblea generale straord., nella sede soc. (via S. Pantaleo, 66 pp.), domani alle 20, per discutere sulle elezioni ed eventuale modifica dello statuto sociale.

ASSOCIAZIONE LIBERALE ROMANA — Il Cons. Direttivo dell'Associaz. Liberale Romana presieduto dal Principe don Prospero Colonna si è riunito ieri e dopo ampia discussione in ordine alla situazione politica ha votato all'unanità il seguente Ordine del Giorno:

Riaffermando tutta la grandezza ideale e politica della partecipazione dell'Italia alla guerra nella quale la preziosa battaglia di «Vittorio Veneto fu « l'epica conclusione del valore del nostro Esercito, cui in eterno sarà rivolta la gratitudine del « Paese; ricorda che un'era di fervida ricostruzione « si apre agli italiani per la giusta e completa valu« tazione della Vittoria; ritiene che a questo intento, « diretto al bene supremo della Patria debba pro« cedere una doverosa concordia di animi tra tutti quei Partiti, che, sinceramente sostenitori della « passata guerra, vogliano, nell'orbita delle istitu« zioni statutarie, onestamente collaborare, ed « auspica, che entro queste direttive, in occasione « delle prossime elezioni, sorga una cordiale intesa tra le dette organizzazioni politiche ».

ASSEMBLEA GENERALE DEI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO. — Ieri mattina alle 9 i soci della Società generale dei Negozianti si sono riuniti nella loro sede di Piazza S. Luigi dei Francesi per discutere sull'atteggiamento della classe commerciale nelle prossime elezioni politiche.

Presiedeva il comm. Palomba Enrico e parlarono il rag. Giacomo Tagliacozzo, Petti Enrico, Minetti Arnaldo, cav. Ferraguti ed altri.

Fu deciso di proporre a tutti i commercianti soci o no di seguire nella scelta dei candidati un'unica comune direttiva onde utilmente appoggiare quelli che saranno per dare maggiore affidamento di saper patrocinare gl'interessi della classe.

***

Esaurita la discussione tra i membri dell'Associazione la seduta continuò essendosi aperte le porte a tutti i delegati commercianti di Roma e Provincia.

Dopo animato dibattito al quale presero parte tra gli altri l'sigg. Fiziani Felice, De Angelis, Valentini Riccardo, alla unanimità venne deliberato di partecipare alle prossime elezioni politiche in unione alle associazioni commerciali di Roma dando analogo mandato alla Presidenza.

Presiedeva il comm. Palomba.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri mattina alle 7.45 sono partiti per Firenze l'on. Grassi Sottosegr. di Stato agli Interni e S.E. l'Ambasciatore del Brasile.

QUIRINALE — S. M. il Re, accompagnato dal Primo aiutante di campo, gen. Cittadini e dall'aiutante magg. Moreno è giunto a S. Rossore. Il Sovrano ha preso alloggio nella palazzina del Gombo ove trovasi già da vari giorni la famiglia Reale.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto P. Domenico M Tavani, ministro generale dei Minori Conventuali; mons. Ottavio Marenghi; il rev. D. Luigi Fritz, Rettore del Seminario di Amalfi; il rev. d. Metello Galanti.

La Messa del S. Padre. — Ieri S. S. ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde. Alle 11.40 è quindi disceso nella Cappella Paolina per la Supplica alla Madonna di Pompei.

I CANNONI DI PIAZZA VENEZIA. — Squadre di soldati stanno smontando i due poderosi cannoni da 370 e 420 collocati per trofeo di guerra nel centro di piazza Venezia. Tale operazione preludè alla rimozione dell'intero gruppo di cannoni che verranno raccolti nei cortili di Castel S. Angelo per testimoniare ai venturi il valore del nostro esercito e la grandezza della nostra vittoria.

IN MORTE DEL CAV. CONFORTO CREA. — I funerali del compianto direttore della succursale della Banca d'Italia in Messina, cav. Conforto dei bar. Crea, improvvisamente mancato ai vivi il 2 corr. durante la seduta di una Commissione presso il Ministero d'Agricoltura, sono riusciti degni dell'estinto.

Alla chiesa di S. Bartolomeo all'Isola, dove è stata data l'esoluzione alla salma, era convenuta una larga rappresentanza dell'Istituto: abbiamo notato i diretti. gen. comm. Stringher, il vice-dir. gen. comm. Càmovi. Reggevano i cordoni del feretro l'avv. gen. della Banca comm. Bonelli, il segr. gen. comm. Bianco, l'ap. gen. comm. prof. Introna, il capo del pers. cav. Branchini, comm. Forli, dir. della Sede di Roma e un rappr. del succ. di Messina. Dei congiunti sono intervenuti il cap. cav. Crea e il sig. Marsano, capo uff. presso la sede della Banca di Napoli.

LA SERRATA DEI MACELLAI. — Nella riunione tenuta ieri al Campo Boario, i macellai hanno deciso di chiudere i loro esercizi, se in giornata il Ministro degli Approvvigionamenti non sarà intervenuto per un accomodamento circa il ribasso della carne congelata, e la macellazione della carne nostrale.

L'AGITAZIONE DEGLI IMPIEGATI DEGLI ENTI LOCALI. — Il recente decreto che accorda alle giunte provinciali amministrative la facoltà di aumentare gli stipendi a seconda delle loro rispettive situazioni finanziarie ma vieta alle medesime di assegnare degli stipendi superiori a quelli percepiti dagli impiegati dello Stato ha prodotto vivo malcontento fra gli impiegati degli Enti locali ed in special modo fra i funzionari delle Opere Pie.

Sembra anzi che gli impiegati stessi siano determinati a sospendere il lavoro se le loro richieste non verranno prese in considerazione.

COMITATO LIBERALE « RE E PATRIA ». — Il Comitato Re e Patria onde colmare i vuoti formati dai soci caduti in guerra fa appello ai cittadini di fede liberale ad iscriversi al Comitato.

Le adesioni si ricevono alla sede in via Balbo n. 39.

COMMEMORAZIONE DI DOMENICO ORANO. — Ieri mattina nel teatro degli Istituti di educazione popolare al Testaccio si è svolta l'annunciata commemorazione di Domenico Orano.

Notati tra i presenti: il Sindaco Apolloni, l'assessore Di Benedetto, il prof. Neuschüller, l'avv. Cesare Mancuso, il cav. Tanfani in rappresentanza del Min. dell'Istruzione, il prof. Falcinelli dirett. del Ricreatorio Comunale che si intitola al nome di Domenico Orano, il quale rappresentava anche il direttore didattico comm. Stratico, l'avv. Astor del Min. della Guerra, il prof. Tono dei *Diritti della Scuola*, il cav. Canevari degli Ospedali riuniti, il signor Fanti per le case d'arte cinematografica, il cav. Banocchi dell'Avvocatura Erariale, il prof. Arani del Min. delle Colonie, l'avv. Lapponi, le prof.sse sig.ne Onori, direttrice dell'Educatorio Comunale, con le insegnanti sig.re Dorecilda Guicciardi, M. Sinibaldi, Vincenza Grammatico, Paola Ferretti ed Ebea Riberelli, la profes. signorina Camboni della Scuola Tecn. Giulio Romano, la sig.ra Orano e la sig.ra Levi.

Ha parlato il giudice cav. Majetti rievocando la figura di Orano scienziato filosofo ed educatore.

L'oratore è stato applauditissimo.

Dopo che il Sindaco e gli altri convenuti, hanno poscia visitato i locali dei vari istituti di educazione la cerimonia ha avuto termine alle 11.30.

IL NUOVO COMANDANTE DEI CARABINIERI DI ROMA. — Con il bollettino militare di oggi il colonnello Denicotti è stato nominato comandante la Legione territoriale dei carabinieri di Roma.

Il colonnello Denicotti comandava al fronte la Legione carabinieri della I Armata e fu uno dei primi ad entrare a Trento organizzandovi il servizio di polizia.

I LAUREATI NEGLI ISTITUTI SUP. DI COMMERCIO. — Stassera alle 20.30, nella sede del Circolo scherm.istico V. Ottaviano, in via Nazionale 75, si terrà una adunanza di laureati negli Istituti superiori di commercio e nelle Università commerciali per deliberare sul seguente ordine del giorno: « Comunicazioni del Comitato promotore – Esame e approvazione dello Schema di Statuto ».

LE MADRI DEI CADUTI ALLA «BRIGATA CALABRIA». — Una commovente e nobile cerimonia si è svolta ieri mattina sui bellissimi prati del poligono della Farnesina. Alla valorosa brigata «Calabria» sono state consegnate due grandi medaglie d'oro offerte dalle madri dei caduti in guerra. Alla cerimonia prettamente militare hanno presenziato le rappresentanze di tutti i reggimenti di stanza a Roma.

Le due gloriose bandiere del 59° e 60° Fanteria hanno preso posto di fronte alle autorità convenute alla cerimonia. Il collega capitano Remo Fasani consegnando al generale Martinengo le due medaglie decretate dal Comitato milanese delle madri dei caduti in guerra, esalta con magnifiche parole l'atto romanamente sublime di quelle madri che diedero i loro gioielli più cari perchè ne fossero fuse quelle due medaglie.

Chiude ammonendo i combattenti di difendere ad ogni costo i frutti della vittoria conseguita a prezzo di tanti sacrifici, di tanti eroismi.

Dopo brevi, patriottiche parole del generale Martinengo la bella cerimonia ha fine.

IL NUOVO ORARIO DELLE FERROVIE VICINALI. — L'orario in vigore dal 5 ottobre 1919 è il seguente: Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Fiuggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 16.50 (da Genazzano, ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.

IL CONGRESSO NAZIONALE MINERARIO. — Oggi lunedì, alle ore 15, nella sala della Società Ingegneri in via Poli 29, avrà luogo l'inaugurazione del Congresso promosso dalla Federazione Mineraria Italiana, presieduta dall'on. Ginori Conti.

Il Congresso – al quale interverranno Ministri e personalità del mondo scientifico e industriale – tratterà i seguenti argomenti:

Questioni doganali ed economiche – Legislazione mineraria – Riforma del Consiglio Superiore delle Miniere – Scuole minerarie in genere ed istruzione mineraria superiore – Effetti delle attuali condizioni politiche economiche della classe operaia sull'industria mineraria – La Federazione di esercenti miniere – Riforma dello statuto – Interessi italiani all'estero – Comunicazioni tecniche varie.

Lampadine elettriche "LUX"

Alberghi, teatri, ospedali, collegi, manicomi, ministeri, prigioni, etc. etc. hanno tutto l'interesse a comperare le lampadine *L U X* che sono garantite per 1300 ore in media e cioè danno un beneficio del 30 %.

Si vendono al minuto in via Due Macelli 137. All'ingresso in via Sistina 109.

Il prezzo sarà presto aumentato.

VIA CONDOTTI, 21

Telefono 21-22

Grande Casa Internazionale di Vendite

(Palazzo P. Palomba)

La Casa prepara grandiose ed importantissime *vendite all'asta*. Si acquistano interi appartamenti, forniture complete di case, mobili comuni e di lusso, quadri, oggetti d'arte ecc.

Grandi facilitazioni negli acquisti.

Primaria Casa di assoluta fiducia.

OTTOMANE MECCANICHE

GIREVOLI A LETTO

Fabbricansi anche su misura

176 -- GIOVANNI LANZA -- 176

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Una tragedia passionale. — Alle cinque e mezzo di ieri mattina una scarica di colpi di rivoltella ha messo in allarme l'albergo *Lugano* in via del Tritone. I colpi provenivano dalla stanza n. 65 che la sera precedente era stata affittata ad una giovane coppia proveniente da Napoli qualificatasi per Tenente Ugo e Teresa Schipani. I primi ad accorrere nella stanza furono il facchino e la cameriera di turno che si trovarono di fronte ad un orribile spettacolo di sangue: in terra vicino alla porta giaceva sanguinante il tenente Schipani; mentre intanto la donna, prima che i domestici potessero riaversi dall'orribile sorpresa scendeva precipitosamente le scale dell'Albergo allontanandosi subito.

Accorso il direttore-proprietario dell'albergo Ettore Pighetti fu subito provveduto a trasportare il ferito all'osp. di S. Giacomo dove i sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Avvertito del triste accaduto si recava sul posto il vice-commissario cav. Epifanio Pennetta di servizio alla Questura centrale. Il ferito veniva ridentificato per il tenente del 1° fanteria Francesco Schipani di a. 27 da Gaeta e la donna la cugina Grazia Schipani di a. 29 da Catanzaro Marina.

Si ritiene che la tragedia sia stata causata dal fatto che il tenente volesse troncare la relazione che lo legava alla cugina, questa, dopo un'ultima spiegazione, afferrata la rivoltella d'ordinanza dell'ufficiale ha sparato contro di lui tutti gli otto colpi.. Come abbiamo detto, la donna dopo il fatto si è subito ecclissata.

Tentati suicidi. — Ieri sera verso le 23, spinta alla disperazione per dissensi finanziari Assunta Antonacci di a. 23 ab. in via Sabelli 10 tentava suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Il fidanzato della giovane, tale Stricciani Vincenzo di a. 20, accortosi dell'atto disperato, accompagnò la ragazza al Policlinico ove venne trattenuta in osservazione.

— Alle 21 di ieri sera certa Brasini Valeria romana di a. 19, infermiera, dimorante in via Ferratella 7 tentò suicidarsi per dispiaceri d'amore ingoiando della tintura di jodio. Trasportata all'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Investimenti. — Nei pressi della sua abitazione in via S. Giovanni in Laterano 60, Gonnella Edmondo di a. 14 da Roma venne investito da una bicicletta montata da Salvatucci Roberto. Trasportato a S. Giovanni gli vennero riscontrate ferite e contusioni guaribili in 15 giorni.

Le gesta dei ladri. – Mentre la moglie Camilletti Santa, del gestore del Banco Lotto, in via del Governo Vecchio 37, regolava i conti di cassa due individui si avvicinarono al banco e fingendo di voler giuocare, tentarono repentinamente di asportare il denaro. Ma i maniuoli fecero i conti senza il... marito della Camilletti sig. Biondi Attilio di a. 34 romano, che accorso in tempo somministrava loro una discreta dose di pugni. I due sconosciuti si dettero alla fuga.

USCIO (Genova) 600 m. s. m.

PALAZZOLA (Roma) 500 m.s.m.

COLONIE DELLA SALUTE

CARLO ARNALDI

Soggiorni climatici incantevoli, saluberrimi. Cura radicale di tutte le malattie mediante ricostituzione e risanamento completo dell'organismo.

ROMA (9) Via Clementino 94.

Recapiti della Colonia: TORINO, Via Goito 11 – GENOVA, S. Luca 4,2 – MILANO, Via Adige 15 – ALESSANDRIA, Via Pontida 26.

Ieri mattina alle 5.30 dopolunga e penosa malattia, munita di tutti i conforti religiosi e di una speciale Benedizione del S. Padre, nella giovane età di 33 anni rendeva la bell'anima a Dio

Ernestina Cartoni

i genitori CAMILLO e IRENE MARTORELLI, il fratello MARCELLO, le sorelle FERNANDA, ADRIANA e FRANCESCA e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo domani martedì 7 corr. alle ore 9.45 partendo dall'abitazione dell'estinta in Via Teatro Valle 53 per la Chiesa di S. Eustacchio ove verrà celebrata la messa di requiem.

La presente serve di partecipazione e si dispensa dalle visite.

Prim. Stab. Pompe funebri RAVEGGI

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera replica a grandissima richiesta dell'operetta *Il Re di chez Maxim*, che nella magnifica edizione della Comp. Lombardo n. 1, nei due spettacoli di ieri, a teatro esaurito, ebbe le più entusiastiche accoglienze.

Argentina. — Due esauriti ieri per la *Donna Nuda* e per il *Glauco*, che costituiranno, come sempre, due rispettivi trionfi della Melato e del Betrone.

Questa sera una parentesi lieta con la briosissima commedia di De Flers e Caillavet *Una bella avventura*, che tanto successo ottenne nella stagione scorsa.

Prossimamente *Antiua*, dramma di Andreief.

Valle. — Stasera, la compagnia del Teatro Eclettico, che va sempre più affermandosi seralmente, presenterà l'annunciata esumazione classica di Plauto *Miles Gloriosus* (Il soldato millantatore), riduzione di G. Sinimberghi.

Nazionale. — Il *tutto esaurito* oramai comincia ad essere stazionario in questo teatro.

Due decorosi spettacoli festivi ci ha offerto ieri l'Impresa: *Tosca*, nello spettacolo diurno, successo personale della signora Ada Osti Delutio, e *Madama Butterfly*, nella rappresentazione serale.

Stasera si torna all'opera *Aida*, protagonista la signora Diana D'Este.

Adriano. — Due pienoni ieri sera per la replica della *Madama di Tebe* presentata con lusso di scenario dalla « Novissima». Applauditi la Dorini, il Giorgi, il Garuffi e l'Avanzini.

Stasera si torna alla bella operetta del M. Pietri: *Addio giovinezza*, e presto avremo la prima rappresentazione del nuovo lavoro del compianto Leoncavallo: *A chi la giarrettiera?*

Manzoni. — Pubblico foltissimo ieri sera alle due rappresentazioni domenicali, ed applausi fragorosi alla nuova prima attrice Tina Castigliana, che sostenne con molto brio la parte di *Clara* nell'idillio musicale del Gill: *Come pioveva!*

Stasera ancora una replica del grazioso *vaudeville* preceduto dalla commedia: *Vih che m'ha fatto Luisella!*

Eliseo. — Il nuovo lavoro del m. Baldoni: *No*, che, giustamente, alla prima sera non trovò consonziente l'approvazione del pubblico, ritoccato opportunamente, va sempre più affermandosi, sicchè stasera avremo un'altra replica.

Morgana. — Una sala imponente nelle due recite festive della *Madama di Tebe* in cui la Rizzola, la Pina De Simone, lo Zoffoli ed il Grandi fecero sfoggio di tutte le loro risorse di canto e di scena, e meritarono i più nutriti applausi.

Stasera, naturalmente, la bella operetta del m. Lombardo si replica.

Quattro debutti al Margherita

di rara importanza sono annunciati per oggi: *Madiah Kaly*, danzatrice indiana, *Dora Parville*, la stellissima, *Nina Cavalieri*, e *Tilda di Rienzo*.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Re di chez Maxim*, ore 21.15.
Argentina. — *Una bella avventura*, ore 21.15.
Valle. — *Miles gloriosus*, ore 21.15.
Nazionale. — *Aida*, ore 21.30.
Adriano. — *Addio giovinezza*, ore 21.15.
Eliseo. — *No!*, ore 21.30.
Morgana. — *Madama di Tebe*, ore 21.15.
Molestasio — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.15.
Salone Margherita. — Spettac. di varietà, ore 17 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 7.30 in poi e ore 21.30.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 16 e 21.30.

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri S. E. Nava ebbe una lunga conferenza col Presidente del Consiglio, al quale comunicò i provvedimenti adottati per la immediata liquidazione delle pensioni di guerra e degli aumenti già stabiliti. Tra i due ministri vennero inoltre concretate altre proposte, atte ad integrare i provvedimenti stessi, le quali soddisferanno pienamente le giuste richieste degli interessati.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 ha deliberato i seguenti oggetti:

Proroga della scadenza del D. L. 22 agosto 1915, n. 1311, contenente disposizioni eccezionali per la tutela della sanità pubblica.

Schema di R. D.-L. concernente l'adozione di provvedimenti per combattere il tracoma.

Schema di R. D.-L. portante modif. alla legge 25 giugno 1913, n. 785, concernente la vigilanza sulla produz. delle pellicole cinematografiche.

Autorizzaz. di una lotteria di L. 3.800.000 a favore della Cassa di Previdenza dell'Assoc. della Stampa e dell'Osp. degli orfani di contadini morti in guerra.

Istituz. di un Istituto superiore di studi militari.

Concess. di un sussidio gov. rimborsabile a favore della Soc. an. per la costruz. e l'eserc. della ferrovia a trazione meccanica S. Ellero-Saltino.

Concess. per la costruz. della ferrovia Civitavecchia–Orte.

Istituz. dell'Ente naz. per l'increm. delle industrie turistiche e approv. del relativo statuto.

Riordinam. del servizio di collocamento ed assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione volontaria.

Schema di R. D. col quale si restituisce piena libertà di commercio della carta da macero.

Soppressione della delegazione della pesca.

Schema di D. R. con cui si estendono alle chiese parrocchiali del Veneto le disposizioni relative alla costruz. e riparaz. a carico dello Stato delle opere di interesse degli enti locali.

Abolizione del *nulla osta* dell'autorità militare agli effetti della liquidazione delle pensioni di guerra.

Movimento di Prefetti

La *Stefani* comunica:

Con recenti decreti venne disposto il seguente movimento del personale nei Prefetti:

Gr. Uff. Cioia conte dott. Pietro, Prefetto di Venezia, collocato a disposizione;

Comm. Moro dott. Arnaldo, Prefetto di Massa, collocato a disposizione;

Gr. Uff. Pericoli dott. Vincenzo, Prefetto a disposizione, nominato Prefetto di Venezia;

Comm. Palmieri dott. Enrico, ispettore generale del Ministero, nominato e destinato Prefetto a Massa.

E' noto che a proposito della improvvisa occupazione di Fiume da parte di D'Annunzio fu riconosciuta in Consiglio dei Ministri la responsabilità del prefetto di Venezia conte Cioia, e decisa in linea di massima la remozione dalle sue funzioni.

Però, non avendo tenuto dietro a questo deliberato la sua immediata esecuzione la informazione che noi allora demmo al riguardo fu ritenuta inesatta.

Ora potremmo dire anche le ragioni per cui venne sospeso un tale provvedimento, ma ci asteniamo dal farlo, facendo conoscere semplicemente che il conte Cioia, prefetto di Venezia è stato posto a disposizione e sostituito dal comm. Pericoli.

Per l'assistenza agli invalidi di guerra

Il giorno 12 ottobre si inaugurerà in Roma la II^a^ Conferenza interalleata per l'assistenza agli invalidi di guerra alla quale il Governo italiano ha invitato gli Stati alleati che invieranno tutti i loro delegati ufficiali. Questa Conferenza, che fa seguito a quella di Parigi e di Londra che ebbero luogo nel 1917 e nel 1918, è posta sotto l'Alto Patronato di S. M. la Regina d'Italia. Tratterà tutte le questioni interessanti gl'invalidi di guerra e ogni Stato vi porterà il contributo delle conoscenze acquisite in tutti i rami dell'assistenza degl'invalidi, dalla protesi e dalla rieducazione fisica e funzionale dei mutilati e degli storpi alla protezione permanente degl'invalidi e agli intercessi economici e sociali di essi.

Alla Conferenza sarà annessa un'esposizione, sia di apparecchi di protesi e di rieducazione fisica, sia di macchine speciali per il lavoro degl'invalidi, e vi sarà pure una sezione di lavoro in azione, nella quale saranno riuniti gli invalidi intenti al lavoro professionale..

Dato il fine esclusivamente umanitario che la Conferenza si propone, essa si svolgerà in modo dignitoso e severo, senza festeggiamenti che non siano incompatibili con la solennità del convegno.

S. E. l'on. Nitti è Presidente del Comitato di onore, di cui fanno parte il Sindaco di Roma, i Ministri e i Capi d'istituzioni interessate alle questioni che saranno trattate nella Conferenza. Il numero di adesioni dell'Italia e dell'Estero è già notevole, tanto per la Conferenza quanto per l'Esposizione; e si può prevedere che i risultati saranno della massima importanza.

L'inaugurazione della Conferenza avrà luogo in Campidoglio con l'intervento del Re. L'inaugurazione della mostra di apparecchi di protesi, delle statistiche e delle esposizioni delle Case di rieducazione e dei manufatti di operai minorati, avrà luogo, nelle ore pomeridiane dello stesso giorno nei locali del Palazzo dell'Esposizione.

All'inaugurazione della Conferenza oltre i rappresentanti dell'Italia, interverranno quelli della Francia, dell'Inghilterra, dell'America, del Belgio, della Rumenia e di altri Stati.

Il Comitato per i lavori di preparazione della Conferenza comprende: S. E. donna Tomasina Colosimo presidente della Sezione di Napoli per l'assistenza ai ciechi; baronessa donna Maria Blanc, vice-presidente, march. Visconti Venosta per il Ministero Esteri, comm. Basile per il Min. dell'Interno, cav. Montuori per la Presidenza del Consiglio, comm. Rousseau, il Min. della Guerra, cav. Selvi, dott. Porna per il Min. della Marina, comm. Cao per il Min. dell'Istruzione Pubblica, prof. Ricci per il Ministero delle Pensioni, prof. Baduel per la Croce Rossa Italiana, ten. col. Mendes per la Direz. di Sanità Mil, comm. Di Benedetto per il Comune di Roma, conte di S. Martino Valperga per le Federaz. dei Comitati di assistenza agli invalidi, cap. Dell'Arapres. dell'Assoc. dei Mutilati.

Il Comitato esecutivo comprende: b.sa Maria Blanc, cav. Rousseau, comm. Di Benedetto, comm. Cao, commissario gen. cav. Montuori.

Riserbandoci di dare i nomi dei delegati delle Nazioni alleate, che hanno aderito alla Conferenza, pubblichiamo quelli dei delegati italiani: prof. Calcagni ing. Chevalley, comm. Bergani, sen. Foà, prof. Lagherza, comm. Loriga, comm. Manfredi, prof.ssa Lavinia Mancolfo, prof. Nicoletti, dott. Santamaria, prof. Putti.

L'esposizione, che si prevede interessantissima dimostrerà l'aiuto che l'ortopedia e la scienza hanno saputo dare ai gloriosi invalidi della guerra, restituendoli al lavoro e infondendo in essi la coscienza di una nuova e nobile capacità produttiva.

La mostra comprenderà tre sezioni: 1ª – apparecchi di protesi; 2ª – raccolta di oggetti prodotti dai soldati invalidi; 3ª – lavoro (in questa si vedranno all'opera i soldati *minorati*).

MINISTERO AGRICOLTURA

Denuncia dei latticini

Si ricorda che il termine per le denuncie dei latticini al Commissariato Governativo è stato prorogato al 10 corrente e che le quantità di latticini non denunciato entro il 10 ottobre verranno requisite con diminuzione di un quarto sul prezzo di requisizione.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

LAVORI PER OTTO MILIONI

Il Comitato governativo, riunitosi il giorno 4 sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate, ha approvato lavori per l'ammontare complessivo di L. 8.321.691,37 così ripartiti:

Riparazioni di fabbricati privati in provincia di Treviso L. 2.551.080 - in *prov. di Udine* L. 1.236.153 - in *prov. di Venezia* L. 1.58.100 - in *prov. di Vicenza* L. 1.450.000.

Lavori nell'interesse dei Comuni:

S. Biagio di Callalta - Escavo del Canale Meolo	L.	239.000.—
Latisana - Espurgo fossi ed opere igien.	»	104.250.—
Ponte delle Alpi - Costruzione acquedotto Pelpet	»	296.000.—
Vittorio Veneto - Strada Vittorio-S. Lorenzo	»	235.759.10
Treppo Grande - Opere stradali	»	30.963.08
Codroipo - Riatto locali scolastici	»	33.419.19
Belluno - Riatto all'ospedale	»	27.500.00
Terze di Bassano - Colmamento cavo di prestito	»	103.000.—
Costabissara - Strada S. Zeno	»	48.000.—
Ponte di Legno - Restauro case parr.	»	26.000.—
Muretto di Tomba - Proscing. stagno	»	56.000.—
Marostica - Lavori comun. vari	»	45.000.—
Polcenigo - Restauro palazzo municipio	»	45.000.—
Pontebba - Ripristino Scuola Studena Alta	»	40.000.—
Sacile - Costruzione baracamenti	»	250.000.—
Gemona - Strada per Montemaro	»	60.500.—
Treviso - Riparazioni edif. comunali	»	45.450.—
Pasiano di Pordenone - Espurgo e disinfezione pozzi	»	36.000.—
Zenson - Escavo fossi strada S. Ant.	»	43.000.—
Riano - Funzionam. magazzino	»	50.000.—
Cison di Valmarino - Lav. com. varii	»	61.113.—
Seren - Acquedotto	»	122.000.—
Comeglians - Ampliam. cimitero	»	22.000.—
Comeglians - Riatto acquedotto Calzaretto	»	9.400.—
Comeglians - Riatto canali fognatura interna	»	9.504.—

Ha inoltre approvato numerose concessioni di materiali a privati danneggiati dalla guerra nelle provincie di Treviso, Udine e Venezia; ed infine ha rinviato per ulteriore istruttoria i seguenti progetti pubblici lavori:

Talmassons - Sgombro alveo del canale Macelar Bellizza per	L.	62.000.—
Cappella Maggiore - Vittorio-Espurgo canale derivazione del Meschio per	»	21.000.—
Pasiano di Pordenone - sistemazione di scolo al Pontal	»	125.000.—

Per il clero parrocchiale

L'on. Micheli essendosi occupato presso il Ministro Guardasigilli delle condizioni dei parroci e dei viceparroci ha potuto ottenere che l'aumento della congrua parrocchiale fino a lire mille e cinquecento e delle spese di culto fino a L. 225, sia effettuato con decorrenza dal 1° luglio u. s. e poichè la prima scadenza semestrale si effettuerà al 31 dicembre p. v. così i parroci potranno riscuotere, nei primi giorni del prossimo gennaio, una semestralità dell'accennato aumento.

Quanto all'aumento di L. 100 accordato dal Decr. L. 18 marzo 1918 il lavoro è stato finalmente compiuto e le disposizioni di pagamento sono state già impartite per tutte le provincie del Regno.

Con provvedimento in corso è stato inoltre elevato da L. 300 a L. 500 l'onorario degli economici spirituali civilmente riconosciuti, delle parrocchie vacanti, aventi un reddito beneficiario non superiore a L. 90 annue oltre all'aumento delle spese di culto, quanto è dovuto, da L. 135 a L. 225 in armonia al D. L. del 17 marzo 1919 e del 6 luglio 1919.

Non è stato possibile invece ancora ottenere l'applicazione ai parroci della assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia a norma del decreto legge 21 aprile 1919 perchè essi non rivestono le qualità di lavoratori alle dipendenze di terzi.

Dall' Estero

LA FUTURA LEGA DELLE NAZIONI.

(S) **Washington** 5 – A proposito della lettera indirizzata al colonnello House da Clemenceau, nei circoli ufficiali si dichiara che non è probabile la riunione della Società delle Nazioni prima della ratifica del trattato di pace con la Germania da parte del Senato, ratifica che si crede non avverrà prima del novembre. La Lega non si riunirebbe avanti i primi giorni del 1920.

IL VETO ALL'ESPORTAZIONE DEL PETROLIO

◆ (S) **Londra**, 5. — Un comunicato ufficiale annuncia che è stata vietata l'esportazione del petrolio per qualsiasi destinazione, salvo che dietro speciale permesso.

AVIATORI ITALIANI IN POLONIA

◆ (S) **Varsavia**, 4. — Sono giunti a Varsavia in aeroplano il sergente Stoppani e l'ing. Brezzi. I due I due aviatori proseguiranno per Posen–Berlino–Praga–Vienna–Torino.

La stampa polacca pubblica articoli pieni d'entusiasmo e di ammirazione per l'ardimento italiano.

Il Re che vola

(S) **New York**, 4. — Il Re del Belgio ha volato su New York a bordo di un idrovolante pilotato dal tenente Hasner.

Terribile ciclone nel Bengala

(S) **Calcutta**, 4. — Sul Bengala orientale si è scatenato il 25 settembre un ciclone di una violenza mai riscontrata dal 1909.

I danni materiali sono considerevoli: si hanno a deplorare numerose vittime. L'industria della canapa è completamente arrestata migliaia di contadini sono senza ricovero.

Un Consiglio inglese della Corona

(S) **Londra** 5 — Si ha da fonte bene informata che il Re riunirà domani lunedì un Consiglio privato della Corona e firmerà il decreto che convoca il Parlamento prima della data già in precedenza fissata.

I tedeschi e le regioni baltiche

(S) **Berlino**, 5. — Notizie assunte nei circoli politici e parlamentari annunciano che il Governo richiamerà le truppe dalle regioni baltiche.

L'Assemblea Nazionale ha risolto nella seduta di venerdì questioni secondarie fra cui quelle relative al rimpatrio dei tedeschi internati, al pagamento in oro dei dazi doganali sulle importazioni e ai crediti per l'aumento del numero delle abitazioni operaie.

Per la ricostruzione delle Chiese devastate

◆ **New York**, 5. — Il Pontefice, interessandosi vivamente della ricostruzione delle chiese devastate e preoccupato delle enormi somme necessarie, ha deciso l'invio in America di una speciale commissione presieduta da un Prelato molto in evidenza alla Corte pontificia, con l'incarico di raccogliere offerte ed oblazioni, tanto dei singoli, quanto delle associazioni e congregazioni cattoliche.

Con le somme che saranno raccolte, si procederà alla ricostruzione e riparazione degli edifici destinati al Culto, nelle località d'ordine secondario, perchè per accordi presi, quelli esistenti nelle città principali saranno riparati dallo Stato italiano.

Completo riorganamento dei trasporti tedeschi

Il ministro dei trasporti tedeschi Bell, ha fatte le seguenti dichiarazioni al redattore del *Berliner Tagblatt*:

Il mio Ministero riunirà da ora in poi tutti i mezzi di trasporto per terra, mare ed aria. Riguardo alle ferrovie le quali il 1 aprile del 1921 diventano di proprietà statale sarà nostro compito di aumentare la loro potenzialità, di rinvigorire le officine delle costruzioni per aumentarne la produzione del materiale. Tutto ciò deve però eseguirsi con somma prudenza e con l'aiuto dei tecnici e degli esperti della materia.

L'economia nazionale non permette oggi esperimenti.

Il personale delle ferrovie, pur attenendosi alla democratizzazione del regime, deve concentrare la sua attenzione alla collaborazione organizzata apolitica. Il compito non è facile, trattandosi di un milione di impiegati e di un capitale di quasi 20 miliardi.

Riguardo alle vie fluviali, l'organizzazione è ancora più difficile poichè non erano prima della Guerra coordinate, ed inoltre ora non siamo nemmeno i soli padroni dei nostri Fiumi.

I trasporti aerei verranno anche nell'avvenire diretti da un ufficio speciale addetto al Ministero, data la loro importanza, tenga che questo ne abbia la gestione diretta come per le ferrovie.

Così si dica anche del servizio automobilistico che dovrà essere meglio unificato.

La guerra dovunque

(S) **Zurigo** 5 — Si ha da Varsavia: Sul fronte lituano si nota un animato movimento aggressivo da parte del nemico. Le truppe della Taryba sparano continuamente contro i soldati polacchi provocando scaramuccie. Molti polacchi residenti in Lituania passano giornalmente la frontiera cercando rifugi presso le autorità polacche contro le persecuzioni del Governo lituano.

A Kamien vi è stato un piccolo scontro tra le truppe polacche e quelle del Grenzschutz tedesco. Da parte polacca vi è un morto, da parte tedesca due.

(S) **Helsingfors**, 4. — Si annuncia che l'esercito dei volontari russi ha effettuato un'avanzata considerevole.

Le truppe del generale Kondenitch sono a più che sei verste da Pskow, la cui caduta è imminente.

AUSTRIA

Praga, 5 – Da oggi in poi partono treni direttissimi da Praga per Monaco ed Innsbruck

Sarebbe assai utile per l'Italia l'allacciamento di quelle comunicazioni con quelle del Trentino e del resto della rete italiana – N. D. R.

SP (

LA FESTA FLUVIALE SPORTIVA DI IERI

Con un cielo nuvoloso, si sono svolte ieri le annunciate gare sportive sul Tevere.

Fin dalle 14 le ampie sponde del fiume dai Polvarini fino a Ponte Margherita, sono invase da una folla rumorosa e festevole. Anche nelle tribune molta vita e molta animazione:

Alle 15.25 un colpo di cannone annuncia l'inizio delle gare. Sono alla Giuria i signori De Cunis, Villani, Mazzia e Macchini

Nella gara: *Regata in yole a due juniores* - m. 1500 arrivano:

1. Mayer Giovanni e Senape; tim. Marzola, dell'*Aniene*, per una imbarcazione; 2. Trinchieri e Carrara del *Tevere-Remo*.

I fratelli Fasoli hanno abbandonato la gara a metà percorso.

Gara di nuoto per non classificati primi o secondi in precedenti gare - m. 250:

1. Plenche della *S. E. N.*; 2. Fascetti; 3. Colta; 4. Lozzeri; 5. Di Panfilo; 6. Persico.

Gara di nuoto libera a tutti - m. 250:

1. Sebastiani, della *Rari Nantes*; 2. Chicca.

Accademia di tiro a classici e ratistici:

Giuria: comm. Barzani, presidente, membri: dott. Tonetti e prof. Guaidi.

1. Lanzi, punti 50; 2. Pacifici e Frati (49), 3. Varisano (26).

Salti più artistici sono eseguiti dai signori Evangelisti e Granata fuori gara.

Regata in yole a quattro juniores - m. 1500.

1. *Tevere-Remo* per 4 imbarcazioni; 2. *Aniene*.

Regata outrigger a otto timonieri - m. 1000.

1. *Aniene* per una terza di imbarcazione; 2. *Tevere-Remo*.

Equipe Aniene: Capo voga: Tagliati Umberto, Bini, Mayer, Genquer, Degli Albizzi, Bozoli, Mentinetti, Rossi Aldo. Timoniere, Mazzola.

Tevere-Remo: Bodacci, Ceccarini, Della Rocca, Cavezzi, Centurini, Baldini, Trombetta, Semenzi C. Timoniere, Peroni.

Gara Ginnastica: Un rematore e timoniera una signorina, m. 100: 1. Singher, Tevere; 2. Ascarelli, Aniene; 3. Dallongaro, id.; 4. Antonelli, id.; 5. Costa.

La riunione si è chiusa con una sfilata di battelli infiorati sui quali delle orchestrine nascoste fra ghirlande di fiori hanno suonato delle melodiose canzonette napoletane.

IL GIRO DEI RIONI NOMENTANO E SALARIO.

Il Ricreatorio XX Settembre ha fatto disputare questa mattina una corsa podistica che ha adunato allo *starter* ben 65 concorrenti

1. Righini Giovanni (S. S. Adelaide Cairoli) in 17'55" - 2. Bacchiocchi (XX Settembre) - 3. Simoni (A. C.) - 4. Natale (XX Sett.) - 5. D'Achille - 6. Mosca - 7. Sangermano - 8. Di Marzio - 9. Barbeletti - 10 Ruschioni. Seguono altri 45 in tempo massimo.

Il percorso era Via Nomentana, via Alessandria, Viale della Regina, Viale G. Rossini, via Mercadante, via Pinciana, Corso d'Italia, Porta Pia.

LA RIUNIONE ALLO STADIO

Scarso pubblico ha assistito oggi alle gare organizzate dalla S. S. Lazio allo Stadio. La coincidenza con la riunione sul Tevere ha fatto mancare la solita folla di appassionati.

Ecco i risultati della riunione:

Corsa velocità dilettanti m. 1200: 1. Richetti, 2. Gree a due macchine.

Corsa podistica m 100:

Finale: 1. Di Leo Giovanni, 2. Mazzei Giovanni a spalla - 3. Lolli Enrico a mezzo metro - 4. Giomi Marcello - 5. Antonacci M.

Corsa podistica m 800: 1. Brugé Alfredo (Fortitudo) in 2'11"5/10 - 2. Migliorini Elio (Juventus) a 60 metri - 3. Savelli Pietro (Fortitudo) a dieci metri - 4. D'Arienza Francesco - 5. Della Zoppa Armando 6. Pozzoli Giuseppe.

LA POPOLARISSIMA DELL' « ALMA ROMA »

In piazza di Siena si è disputata questa mattina una gara popolarissima sul chilometro indetta dalla Società Alma Roma che ha adunato ben 90 concorrenti. Eccone il risultato:

Finale: 1. Pierini (S. S. G. Manzini) in 3'2" - 2. Domizi Giuseppe (2° bersaglieri) a un metro - 3. Del Signore Martino a spalla - 4. Seguiti Cesare - 5. Totti Adriano - 6. De Vincenzi Adolfo - 7. Ciorciolini Renato - 8. Mizzao - 9. Borganzi - 10 Massini - 11. Carrara - 12. Vendittii.

Le corse al galoppo a Milano

MILANO, 5. — Per la quattordicesima volta dalla sua fondazione, si è disputato oggi a S. Siro il Gran Premio del Sempione, che è stato vinto da *La Colère*, un figlio di *Retz* e *Jeaboysie*, importato dalla Francia ed attualmente in proprietà della Razza Oldaniga. Il cavallo, partito trascuratissimo, ha fatto una ottima corsa, pilotato magistralmente da Woodland, ed in una lotta accanita è riuscito a battere d'una testa *Alcimoca*, la quale ha fornito — da parte sua — la migliore *performance* della sua carriera, poichè rendeva un'annata al vincitore. La puledra della Razza di Besnate è fra gli iscritti del premio Roma, che dovrà disputarsi ai Parioli il 23 novembre, e sarà con vivo interesse che la rivedremo in questa prova dove le è riserbata fin d'ora una *chance* di prim'ordine.

Ecco i risultati delle varie corse che si sono svolte dinanzi ad un pubblico numerosissimo:

Pr. Lucernate (L. 4000 - m. 2000):

1. **Fiorido** (56, Lemmel) del signor F. M. Contri, per una lunghezza; 2. *Profeta*; 3. *Aristippo*. N.P. Sifadda, Prilide e Struzzo.

Totalizzatore: 14.50, 9.50, 28.

Pr. Val d'Intelvi (L. 5000 - m. 1000):

1. **Reine Stane** (48 Kennedy) di Sir Leo, per una lunghezza e mezza; 2. *Avellano*; 3. *Fly Away*. N.P. Touvoie, Pero, Palerme, Fleurette.

Totalizzatore: 18, 7, 10, 8.50.

Pr. Dado (L. 6000 - m. 1600):

1. **Fixton** (62, Cokeram) del signor De Montel, per mezza lunghezza; 2. *Astico*; 3. *Rayko*. N.P.

1. **Fixton** (52, Cokeram) del signor De Montel, per mezza lunghezza; 2. *Astico*; 3. *Boyho*. N. P. Mesola, Vodice e Fiorindo.

Totalizzatore: 21.50, 11, 9.

Pr. Cerro (L. 5000 - m. 1900):

1. **Novane** (47, Kennedy) della Razza di Besnate, per una lunghezza; 2. *Sally*; 3. *Guineborough*. N.P. Fromelles, Lady Rowena, Astyage e Swiftbourg.

Totalizzatore: 18.50, 7.50, 9.50, 12.

Pr. del Sempione (L. 50.000 - m. 2400):

1. **La Colère** (52 Woodland) della Razza Oldaniga, per una testa; 2. *Alcimaca* (50, Kennedy) della Razza di Besnate, per tre lunghezze; 3. *Evermore* (56, Lemmel) del signor Alberto Chantre, per una lunghezza; 4. *Hiverseuc II* (54, Cockeran) del signor de Montel. N: P.. Douro, Lesbo, Pavone Filippino Lippi ed Alcione.

Totalizzatore: 106, 15,50, 26,50, 7,50.

Pr. Canonica (L. 5000 - m. 900):

1. **Daisy Belle** (58, Blackburn) del signor G. R. Wenner, per una lunghezza; 2. *Salcano*; 3. *Rode*. N. P. Malvagna, Brina, Patrizia, Cerbero, Mageddo e Campania.

Totalizzatore: 10, 6,50, 9, 10.50.

N. P. Malvagna, Brina, Patrizia, Cerbero, Mageddo e Campania.

Totalizzatore: 10, 6,50, 9, 10.50.

Pr. Boldinasco (L. 5000 - m. 1400):

1. **Magog** (53, Cockeram) del conte Giannelli Viscardi, per una corta testa; 2. *Cefisodote*; 3. *Cook*. N. P. Oppacchiasella, Sugana e Farfarello.

Totalizzatore: 26.50, 10, 9.

R. M.

Movimento giornaliero del Porto di Genova

CARBONE, 2 ottobre. – Piroscafi alla discarica: Vap. *Orient City*, sbarc. t. 1220 kg. 304 - Vap. *Ansaldo II*, sbarc. t. 1312 kg. 984 - Vap. *Cayzo*, sbarc. t. 892 kg. 779 - *San Rossore*, sbarc. t. 1030 kg. 892 - *Castlemoor*, sbarc. t. 853 kg. 920 - vap. *Figaro*, sbarc. t. 391 kg. 210 - *Edenton*, sbarc. t. 1067 kg. 839 - Wolverton, sbarc. t. 872 kg. 379 - *Robielaw*, sbarc. t. 370 kg. 440 (ultimato alle ore 4.30 del 3 c. m.) - *Lamington*, sbarc. t. 180 kg. 371 - *Serbier*, sbarc. t. 483 kg. 593 - vap. *Herakles*, sbarc. t. 776 kg. 569 - vap. *Caprera*, sbarc. t. 807 kg. 35 - vap. *Tenzan Maru* sbarc. 786 kg. 770 - vap. *Alexandra*, sbarc. t. 501 kg. 661 - vap. *Roseden*, sbarc. t. 299 kg. 231 - vap. *Col look*, sbarc. t. 567 kg. 959 - vap. *Eleazier*, sbarc. t. 268 kg. 449 - (iniziato il lavoro alle ore 8) - vap. *Sewalls Point* sbarc. t. 824 kg. 805 (iniziato il lavoro alle ore 13) - vap. *Cecil P. Steward*, sbarc. t. 144 kg. 148 - vap. *Diclo*, sbarc. t. 627 kg. 838.

COTONE. 2 ottobre 1919 – Piroscafi alla discarica; Magazzini Generali: ex-vapore *Westmead*, da chiatte segue sbarco a terra (B. 368) - ex vap. *Marina O*, da chiatte segue sbarco a terra (B. 300). -

Ponte Colombo: 0

Docks Chiappella: ex vap. *Ansaldo V*, da chiatte segue sbarco a terra (B. 507).

CEREALI, 3 ottobre. – *Silos Granario*: *Menia*. A braccia o colle gru: *Taormina, Asia, Tommaso di Savoia, Bellerophon, Wester Gren, Tidewather, Tanagra, San Gennaro, Savoia*.

MOVIMENTO DEI VAGONI

Vagoni caricati il giorno 2 ottobre: Scalo P. Caricamento 208 - Scalo S. Limbania 312 – Scalo P. Caricamento 637 - Totale 1257.

Impianti del giorno 3 ottobre: Scalo S. Benigno 410 - Scalo S. Limbania 123 - Scalo P. Caricamento 161 - Totale 694.

La giornata del 2 ottobre è stata dichiarata completamente lavorativa.

SEGUITO ARRIVI del giorno 2 ottobre:

da Liverpool vap. *Cyprio*, brit. T. 1881, cap. Bimio e C., cpq. 43, T. 1417 m.d., racc. Cunard Line;

da Valenza, vap. *Carlitos*, spagn. T. 178, cap. Menendez Bafia, eq. 15, T. 350 m. d. racc. Mesmer;

da Barcellona, cap. *A. Lazzaro*, spagn., T. 714, cap. Segni M. pass. 48, eq. 53, T. 65 m. Racc. Arecco,

da Amsterdam, vap. *Merope* olandi., T. 639, cap. Neis W.J., eq. 24, T. 730 m. d. racc. Agenz. Maritt. Olandese.

ARRIVI del 3 ottobre 1919:

da Barcellona, vap. *Capitá Revuelta*, spagn., T. 840, cap. Abraham, pass. 85, eq. 50, T. 12 m.d., racc. Carpi;

da Cette, vap. *Maiwe*, franc. T. 910, cap. Gadais, eq. 30, T. 50 colotonia, racc.?

da Mobile vel. 4 slb. *Cashire*, britan. T. 660, cap. Matfield (eq. 8, T. 1000 legname, racc. Semidei.

da Batum, Pirogoletta *Cloia*, ital., T. 231, cap. Bottassi, eq. 14, T. 400 manganese e m. d., racc. Ottone;

PARTENZE del 2 ottobre 1919:

Vap. *Coquetmide* per Akra, vap. *Sicilia*.

PARTENZE del 3 ottobre:

Vap. *Rubislaw* per Valenza; vap. *Eastern* per New York.

Casa di mode

V. VERDI Roma, Babuino 188, telefono 11128: da oggi principia l'annuale liquidazione di tutti i modelli estivi abiti e camicette in Voil e Filet ricamati a mano a prezzi veramente ridotti.

Gabinetto Dentistico di I^a Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale delle dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 61. Tel 30-8-32.

Specialità Medicinali Sasso

Raccomandate per i bambini

Sciroppo DEPURATIVO iodo-tannico Sasso L. 3.00. Sciroppo DEPURATIVO, RICOSTITUENTE Sasso, di protoioduro di ferro L. 3.00. Elesire RICOSTITUENTE di lattato di ferro e di lattato di manganese L. 2.20.

Premiata Farmacia Sasso

Piazza Quiriti - Roma

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino: (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

BANCO DI ROMA

Società Anonima – Capitale Lire 1.000.000 – Interamente Versato

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello – Palazzo proprio

Filiali in Italia: Alba – Albano Laziale – Anagni – Anzio – Aquila – Arezzo – Avezzano – Bagni di Lucca – Bagni di Montecatini – Bari – Bibbiena – Bologna – Bolzano – Bra – Brescia – Cameiore – Canale – Canelli Carate Brianza – Carvi – Castellamonte – Castelnuovo di Garfagnana – Cecina – Centallo – Chiusi – Città di Castello – Como – Cortona – Cuorgnè – Fabriano – Fermo – Firenze – Foiano della Chiana Foligno – Fossano – Frascati – Frosinone – Genova – Grosseto – Gubbio Intra – Livorno – Lucca – Luserna S. Giovanni – Marciana Marina – Merano – Milano – Mondovi – Montesampietrangeli – Napoli -Orbetello – Orvieto – Pagani – Pallanza – Pietrasanta – Pinerolo – Piombino – Portoferraio – Porto S. Giorgio – Potenza – Roma – Saferno – Sansevero – Segni Scalo – Siena – Tivoli – Torino – Torre Annunziata – Torre Pellice – Trento – Trieste – Velletri – Viareggio – Viterbo.

Colonie: Bengasi – Tripoli.

Estero: Parigi – Lione – Barcellona – Tarragona – Monblanch – Alessandria d'Egitto – Cairo – Porto Said – Mansourah – Tantah – Mehalla Kebira – Fashn – Fayoum – Mit Gamb – Dessouk – Beni Mazar – Beni Soneff – Bibeh – Magagha – Minieh – Kafr El Cheikh – Zagazig – Malta – Gerusalemme – Costantinopoli – Smirne

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1919

ATTIVO.

Cassa	L.	53,235,315,22
Portafoglio Italia ed Estero	»	337,313,817,71
Effetti all'incasso per cl. Terzi	»	46,635,701,76
Valori pubblici e privati	»	63,109,753,18
Riporti	»	34,141,102,85
Partecipazioni bancarie	»	3,523,440,—
Partecipazioni diverse	»	9,564,644,93
Conti correnti garantiti	»	77,522,891,09
Corrispondenti Italia ed Estero	»	659,931,151,47
Beni Stabili	»	17.283,972,60
Debitori diversi e conti debitori	»	60,923,710,83
Debitori per accettazioni commerc.	»	8,031,099,93
Debitori per avalli e fideiussioni	»	51,354,489,25
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1.—
Conto titoli:	L.	1,422,621,091,82
valori Cassa Previd. di impiegati	»	1.201,420,66
a garanzia	»	165,338,871,93
a cauzione	»	2,829,937.—
a custodia	»	465,867,879,35
Depositari titoli	»	141,638,815.49
Totale	L.	2.193,528,016,30

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	100.000.000—
Fondo di riserva ordinario	»	844,833,90
Id. straordinario	»	4.225.000,—
Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	376,577,032,46
Assegni in Circolazione	»	40,519,536,90
Corrispondenti Italia ed Estero	»	673,542,257,27
Creditori diversi e conti creditori	»	159,465,427,12
Dividendi su n. Azioni	»	746,642,67
Accettazioni commerciali	»	8,031,099,93
Avalli e fideiussioni per cl. Terzi	»	51,354,489,25
Utili lordi del corrente esercizio	»	7,314,772,32
	L.	1,422,621,091,82
Depositanti, terzi		635,238,108,99
Depositi presso terzi		141,663,815,49
Totale	L.	2,199,528,016,30

Sindaci: **Rag. N. Bevilacqua, rag. E. Bonfiglioli, avv. P. Morelli, avv. P. Pericoli, prof. G. Serafini**

Il Presidente: **Carlo Santucci** *Il Ragioniere Capo*: **rag. prof. A. Gallinoni.**

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

DEPOSITI A CUSTODIA SEMPLICE

IL BANCO DI ROMA accetta depositi:

in CONTO CORRENTE LIBERO — all'interesse annuo del 3 % con facoltà di prelevare a vista L. 10.000 al giorno; L. 25,000 con due giorni di preavviso; L. 50.000 con quattro giorni di preavviso. Per somme superiori prendere accordi con la Direzione.

in CONTO CORRENTE VINCOLATO — all'interesse annuo del 4 % con vincolo a sei mesi; 4.50 % con vincolo a 12 mesi contro rilascio di Fede di Deposito o di Libretto al Portatore.

a RISPARMIO — all'interesse annuo del 3,00 %; con facoltà di prelevare fino a L. 1000 a vista, e per somme superiori con buono a tre giorni fino a L. 3000; buono a sette giorni fino a L. 5000; buono a undici giorni fino a L. 10,000; buono a quindici giorni per somme superiori.

Fa inoltre le seguenti operazioni:

SCONTO di effetti — OPERAZIONI di C. C.

ANTICIPAZIONI E RIPORTI su fondi pubblici, titoli garantiti dallo Stato o valori industriali.

ACQUISTO E VENDITA per conto di terzi, a contanti e a termine, di qualunque titolo ammesso a contrattazione nelle Borse italiane o estere.

EMISSIONE DI LETTERE DI CREDITO E CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'estero,

NEGOZIAZIONE di divisa estera e CAMBIO di moneta.

IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a semplice custodia pacchi di valori, casse, bauli, anche di grandi dimensioni, e sul valore dichiarato percepisce un diritto di custodia limitatissimo.

Accetta depositi in amministrazione, di valori pubblici, azioni industriali e commerciali, libretti a risparmio ecc.; depositi che si effettuano in piego aperto rilasciandone il Banco ricevuta portante la descrizione dei titoli.

Per tali depositi il Banco, a richiesta del depositante, fa il servizio d'incasso delle cedole, verifica i titoli sorteggiati, ecc..

IL BANCO DI ROMA ha organizzato uno speciale servizio di:

CASSETTE DI SICUREZZA entro Casse forti contenute in grande Camera Corazzata

TARIFFA PER LA LOCAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Cassetta piccola	L. 15	10	6	4
Cassetta media	» 25	15	10	8
Cassetta grande	» 30	20	15	10
Armadio (armoir)	» 40	30	20	15

oltre la tassa governativa e sul valore dichiarato diritto di assicurazione di centesimi 35 ad anno per ogni mille lire. — Orario continuato per i Signori Abbonati dalle ore 10 alle 17.

Fa in genere tutte le operazioni di Banca — Pagamento gratuito — Servizio di cassette di sicurezza

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono così! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)

Anno L. 28 - Semestre L. 15 - Trimestre L. 8

ESTERO (Unione postale)

Anno L. 46 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

CHI HA DA VENDERE appartamenti, case, villini, terreni, tenute, rivolgasi ufficio vendite via Lucchesi 36 che niente percepisce anticipato solo uno % affare fatto. 24-3962

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CERCASI appartamento vuoto 4 o 5 camere possibilmente centro buona mancia firma contratto scrivere o rivolgersi Amm.ne «Popolo Romano».

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8-10 vani, ugualmente centrale. Esclusi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate: Cesare Rossi, via Goito 24. 22-F.

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CAMERA cerca subito professionista Centro oppure Prati–Dimaro. Hotel Commercio 3963-10

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

DISTINTO maestro di musica – Direttore di Banda venti anni d'ininterrotto esercizio in diversi Comuni, accetterebbe subito Interinato – Scavalco ecc. in qualsiasi paese, vicinanze Roma. Rivolgersi al maestro Cippitelli, San Paolino alla Regola N. 3 p. III^a Roma. 38-R.

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10. Roma. 25-3942

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-P

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

A MANZONI Collegio Pertusa R. Scuole Tecniche. Istituto Ginnasio, Liceo Betta L. 115. 10-3853

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CURA ARNALDI a domicilio assistita per corrispondenza da medici specializzati – oppure nelle Colonie di Uscio (Genova) aperta anche d'inverno presente Arnaldi, e Palazzola (Roma) aperta tutto ottobre. Retta L. 30 tutto compreso Medicinali (media dosi 25 e 20 cachets) spediscesi franchi contro vaglia lire 46. Rivolgersi Clementino 94, Roma (6). 51-3547

LUIGI PLATTI, *Gerente responsabile*

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

L'AVVENTURA CRUDELE

ROMANZO INEDITO

di **PAOLO DE GARROS**

Tradotto da: **ADELINA DEL VALLE DE PAZ**

— Ciò significa, mia cara, che Manuele Derveaux oggi è venuto a chiedermi la tua mano che io gli ho accordata salvo ratificazione da parte tua... Ma che hai? Vediamo un poco, sei pazza?

— Derveaux!... Ma non è lui, non è lui... E forse tu hai detto... gli hai detto qualcosa?

La signora Pailhès fece un gesto di accoramento; non poteva capacitarsi, le ci volle un po' di tempo per rimettersi.

— No, balbettò alla fine, non ho detto niente.

Arletta sospirò.

— Per conseguenza, soggiunse la vecchia, l'affare non è compromesso, giacchè spero, che nemmeno tu dirai niente. L'occasione è troppo bella per lasciarsela sfuggire.

— Io, esclamò Arletta con tono vibrante di disgusto e di collera, io, dovrei approfittare di questa «occasione» per nascondere ciò che tu chiami la mia vergogna!...

Nascondere? ammettendo che si possa far ingoiare una pillola simile!... Cercherei di ingannare quest'onest'uomo che mi offre il suo nome che ha fiducia in me! Tenterei di addossargli la paternità d'un figlio non suo!

— Ah! no, mai, mai! Tu dunque non mi conosci, mamma!... E ciò che mi meraviglia si è che tu abbia potuto avere un tal pensiero!

— E' giusto, disse cinicamente la inferma, le date non possono accordarsi; anche affrettando il matrimonio, non vi sarebbe nessuna probabilità di riuscire nella soperchieria.

Arletta guardò sua madre con aria costernata.

— Ed è per questa sola considerazione che tu rinunci al tuo progetto?

L'altra fece conto di non aver udito, poi ad un tratto si mise a raggiare:

— Disgraziata, disgraziata! rimarrai dunque disonorata ed io con te! miserabile, accattona!

Tutta la collera del primo giorno la riprendeva accresciuta dalla disillusione che provava.

Arletta non osava muoversi, non sapeva che dire.

E la madre malediceva.

Ad un tratto si rovesciò sulla poltrona, con lo sguardo attonito, la schiuma alle labbra in preda ad una vera crisi epilettiva.

Arletta, aiutata dalla donna, la mise a letto e siccome si lagnava di forti dolori alla testa fu chiamato un medico, il quale interrogò, ascoltò, palpò, scosse il capo, ordinò delle medicine, e infine dichiarò senza volersi pronunziare subito, che visto l'età dell'ammalata la cosa poteva esser grave.

E la ragazza angosciata si mise al capezzale della madre per vegliarla.

X I V

I prognostici del dottore non sono rimasti a lungo nell'incertezza, sono diventati subito inquietanti, allarmanti. Non vi è più da farsi illusione, tutti gli organi si prendono gli uni dopo gli altri. Il cuore usato da un'antica lesione, non ha più la forza di resistere, il sangue circola male, le arterie s'induriscono, la paralisi progredisce.

Ogni speranza sparisce, la signora Pailhès è perduta.

Arletta avvisata dal dottore si è abbandonata alle lacrime, alla disperazione.

Troppe sventure in una volta!

Dio non permetterà... Dio è buono: non le strapperà la sua cara mamma, quando altre prove l'affliggono, la sua cara mamma di cui adesso dimentica la durezza, di cui ricorda soltanto le cure affettuose e devote, prodigate con tanta pazienza e dolcezza nei giorni della sua infanzia.

«No, non vuole che la sua madre la lasci: la disputerà alla morte.»

E si mette a curarla con una specie di rabbia insensibile alla fatica, non dormendo più, mangiando appena.

Intanto sente l'inanità dei suoi sforzi: le forze, dell'ammalata vanno diminuendo.

I giorni passano... Arletta comincia a rassegnarsi, giacchè cosa dev'essere sarà coraggiosa, ma fino all'ultimo momento circonderà di tutte le attenzioni, di tutte le dolcezze, la sua povera mamma.

Non lascia più il suo letto, è pronta a prevenire i suoi minimi desideri a consolarla a sostenerla...

stato e non vuol differire il compimento dei suoi doveri religiosi.

Un vicario di Sant'Agostino viene a somministrarle i sacramenti. Tranquilla da questo lato fa chiamare Birazel che vuol vedere da solo per comunicargli le sue ultime volontà. S'intrattengono per un'ora buona, dopo di che Arletta rientra nella camera. Allora la moribonda fa un supremo sforzo, alza le braccia per cingere il collo di sua figlia.

— Arletta mia, cara figlia mia mormora, ti perdono il male che mi hai fatto, e ti chiedo a mia volta perdono della mia severità a tuo riguardo... Non voglio portare dinanzi al tribunale dove stò per essere giudicata il rimorso di avere accresciuto i tuoi dolori, nè lasciarti l'amarezza dei miei rimproveri... Mi perdoni? dimmi che mi perdoni.

Soltanto i singhiozzi d'Arletta rispondono, ma con abbastanza eloquenza.

— Adesso, figlia mia, continua la morente per l'avvenire agisci secondo la tua coscienza e consigliati sempre col tuo padrino. Ma più che altro, abbi pietà del piccolo essere che hai in seno. Amalo e fagli la vita più dolce che sia possibile.

«E se un giorno tu trovi un uomo generoso, che, conoscendo il passato, voglia nello stesso modo darti il suo nome, metti lealmente la tua mano nella sua, perchè questo ti amerà realmente e ti farà felice.

La signora Pailhès è esausta, e ricade inerte sui guanciali. Pure di tanto in tanto vuol parlare ancora e rivolge qualche parola a sua figlia o al vecchio amico, ma la sua voce esce sempre più penosamente dal suo petto, dove la vita si spegne a poco a poco.

Arletta piange, e anche Birazel ha gli occhi

L'indomani di questo giorno, verso sera, quando cadeva la notte su una di quelle nebbie gelate che sono i cieli d'inverno a Parigi, la Pailhès morì.

La disperazione di Arletta fu terribile. Tutto ciò che aveva potuto prevedere di più doloroso era niente in confronto di ciò che risentiva adesso dinanzi al colpo brutale del destino inesorabile.

E le sue lacrime colarono, colarono senza fine, accompagnate da grida di rivolta.

Birazel fu ammirevole per coraggio ed abnegazione. Commosso profondamente, si dominò, onde prodigare alla povera figliola tutte le consolazioni di cui era capace, con delle tenerezze, delle carezze veramente materne.

Appena seppe la triste notizia Manuele, giunse. Dopo essere rimasto a lungo inginocchiato, vicino al letto della morta, si avvicinò alla ragazza, le porse la mani, e il suo sguardo, la sua stretta testimoniavano tanto sincero dolore, tanta simpatia affettuosa, che Arletta si sentì emozionata fino in fondo all'anima; era un raggio di sole che veniva a sfiorarla in mezzo alle tenebre in cui era immersa.

* * *

I funerali furono brevi e di estrema semplicità, per estremo desiderio della morta che aveva raccomandato non si spendessero inutilmente denari in pompe funebri.

Tre persone soltanto l'accompagnavano all'ultima dimora: Arletta, Birazel e Manuele Derveaux col vicario e un ragazzo di coro che li precedeva in carrozza.

Dopo dette le preghiere è avvenuta la separazione definitiva Manuele se ne andò per non essere indiscreto. Arletta e il vecchio fecero ritorno soli in via del Rocher.

Continua